IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII - N. 120 * Centesimi 5 in tutto il Regno * LUNEDÌ-MARTEDÌ 2-3 MAGGIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Sulla via del lavoro.

Il successo del discorso dell'on. Luzzatti ha snebbiato l'ambiente parlamentare, aprendo la via ad una proficua opera legislativa per due mesi almeno.

Ad agevolare questo favorevole stato d'ambiente ha molto contribuito, secondo noi, la netta dichiarazione fatta prima del voto che il Governo si impegnava in modo categorico a presentare in novembre la soluzione definitiva di tutto il problema dei servizi marittimi, compreso naturalmente il voto circa ciò che si riferisce alla marina libera e alle industrie connesse.

Il Governo aveva capito dall'aria che la proposta di affidare tale soluzione ad una nuova Commissione reale, fosse pure composta esclusivamente di membri delle due Camere, poteva suscitare difficoltà, mentre poteva sembrare una specie di parvenza che cioè alla responsabilità diretta del potere esecutivo.

Ben fece quindi l'on. Luzzatti a modificare questo punto importante le prime dichiarazioni, assumendo il Governo il cómpito, non certo lieve, di concretare il progetto marittimo in un periodo relativamente breve, durante il quale l'vari collaboratori, chiamati a fornire e coordinare i materiali per il nuovo progetto, possono fare a meno della cura delle acque termali.

Infattanto la Camera inizierà la discussione pubblica dei bilanci con quello degl'Interni, mentre questa mattina, martedì, esaminerà negli uffici il nuovo e importante progetto di legge relativo a dare una soluzione pratica alle leggi precedenti riflettenti le nuove comunicazioni ferroviarie per la Basilicata e le Calabrie.

La designazione a Sotto Segretario di Stato del LL. PP. dell'on. ingegnere De Seta fu indovinata e si vede che la sua operosità congiunta all'amore del natio loco ha contribuito a rendere più sollecita la definizione di un problema, contro il quale si palesarono vani diversi tentativi.

Col nuovo progetto di legge il piano è ampliato e più razionalmente coordinato di quello reso possibile dalle precedenti leggi, su questo punto alquanto irrisorie.

La spesa totale infatti da 90 milioni è portata a 200 per una rete completa che potrà agire indipendentemente dalla rete generale, sulla quale naturalmente rimane collegata, mercè la trasformazione di quella linea dallo scartamento ridotto a quello ordinario.

Questo coordinamento basato, come fu detto, su di un criterio di unità, sebbene relativamente indipendente, spiega la facoltà richiesta dal Governo di poter affidare la costruzione ed anche l'esercizio ad una Società che offra salde garanzie.

Lo Stato accorda un sussidio di 10.000 L. a Km. per la costruzione e L. 1500 per l'esercizio durante 70 anni, elevando quello fissato dalla legge per le ferrovie di montagna. Il che si comprende pure, se teniamo conto, che per alcune altre linee complementari si è sorpassata le cifra.

Riassumendo, con 12 bilanci pronti e coi progetti di minor calibro già concretati o in via di essersi, il pane quotidiano, se tutti vi mettono buona volontà, è più che sufficiente per arrivare al solleone.

Commenti al discorso Luzzatti.

Austria.

(8) **Vienna**, 1. — Il *Neues Wiener Tagebiatt*, commentando la votazione avvenuta alla Camera italiana, scrive: « L'on. Luzzatti ha superato la prova: il successo che egli ha riportato colle sue dichiarazioni, libere da qualsiasi tendenza aggressiva, ma improntate ad una ferma energia, è stato anche maggiore di quanto aspettavano gli stessi suoi amici ».

Francia.

(8) **Parigi**, 1. — Il *Temps*, a proposito del voto di fiducia al Gabinetto Luzzatti, scrive: Conviene segnalare il successo dell'on. Luzzatti, il cui discorso è stato vibrante, caloroso, pieno di spirito e di sentimento.

Germania.

(8) **Berlino**, 1. — La *Nordd. Allg. Zeitung*, commentando nella rivista settimanale, le dichiarazioni dell'on. Luzzatti, al Parlamento, scrive: « Si apprezzerà in Germania anche la manifestazione di simpatia senza riserve la cordialità, con la quale l'on. Luzzatti ha ricordato la visita del Cancelliere dell'impero. Bethmann-Hollweg, in Italia e si saluterà pure con soddisfazione la dichiarazione che la saldezza della Triplice fu nuovamente rafforzata non soltanto con la visita di Bethmann-Hollweg, ma altresì col cordiale scambio dei punti di vista comuni fra il conte di Aerenthal ed il marchese di San Giuliano ».

Politica e Diplomazia

(8) **Nizza**, 1. — Il Re di Svezia è partito per Monaco di Baviera e la Regina è partita per Venezia.

(8) **Belgrado**, 1. — Il giornale ufficiale annuncia come assai reale il Principe Ereditario Alessandro è stato promosso luogotenente di prima classe.

(8) **Pietroburgo**, 1. — Si annuncia che una dichiarazione parlamentare ottomana verrà durante il mese di maggio a Pietroburgo. Essa sarà guidata dal Ministro delle finanze.

(8) **San Sebastiano**, 1. — Il Ministro reale degli affari esteri, Invidia, è qui giunto ed ha fatto l'ascensione del monte Ulia. Poscia è ripartito per Biarritz.

(8) **Londra**, 1. — Il Cancelliere dello Scacchiere, Lloyd George, accompagnato dal Master of Elibank e dal deputato irlandese O' Connor, è partito per la Francia diretto in Italia.

(8) **Amsterdam**, 1. — Roosevelt e la sua famiglia hanno lasciato l' Aja per recarsi a visitare l'Esposizione e la fiera di Haarlem e il Museo di Amsterdam.

La folla ha salutato calorosamente Roosevelt, il quale ha dichiarato di essere molto commosso della spontaneità delle ovazioni che gli sono state fatte.

(8) **Parigi**, 2 — Il Ministro degli Esteri russo, Iavolsky, è arrivato stamani alle 10.35.

(8) **Venezia**, 2 — In stretto incognito è arrivata la Regina di Svezia, accompagnata da alcune persone del seguito. Si trasferirà a Venezia qualche giorno.

(8) **Firenze**, 2 — Questa sera alle ore 21 è giunto a Firenze Arciduca Giuseppe d'Austria colla consorte.

(8) **Copenaghen**, 2 — Teodoro Roosevelt è giunto ricevuto alla stazione dal Principe ereditario, dal Ministro degli Esteri e dal Ministro degli Stati Uniti.

Il Principe ereditario e Roosevelt si sono recati al Palazzo Reale nella stessa vettura.

La questione religiosa in Francia

(8) **Reims**, 2 — Il cardinale Lucon, arcivescovo di Reims, in una lettera pastorale indirizzata al clero ed ai fedeli della sua Diocesi, annuncia che un grande Congresso eucaristico avrà luogo a Reims dal 26 al 29 maggio, allo scopo di prendere, in base alla legge di separazione, le misure necessarie per assicurare l'esercizio del culto e la conservazione della vita cristiana nelle parrocchie con l'opera dei castelloi.

Crisi parziale nel Gabinetto turco.

(8) **Costantinopoli**, 1 — Djavid Pascià mantiene le sue dimissioni da Ministro delle finanze e declina che le ritiverà soltanto se la Camera stabilirà l'appannaggio al Principe Damado.

(8) **Costantinopoli**, 1 — Avendo la Camera soppresso l'appannaggio di alcuni membri della famiglia imperiale, oltre il Ministero delle finanze anche il Ministero dell'interno ha minacciato di presentare le sue dimissioni.

(8) **Costantinopoli**, 2 — I capi del partito Unione e Progresso hanno tenuto una conferenza ieri (Oran 3 ant.) in seguito alla quale è stato deciso di sottoporre ad una riunione del partito, che avrà luogo domani, due proposte tendenti ad eliminare sulla questione degli appannaggi il voto domandato dal Governo.

Secondo la prima un deputato proporrebbe alla Camera di accordare gli appannaggi in questione; secondo l'altra, il Governo, in conformità dell'art. 35 della Costituzione, domanderebbe alla Camera di discutere di nuovo la questione degli appannaggi, e poscrebbe su di essa la questione di fiducia.

Qualunque sia il mezzo al quale si appiglieri il partito, è assolutamente certo che la Camera darà il suo voto mercoledì secondo il desiderio della Camera.

(8) **Costantinopoli**, 2. — Il partito « Unione e progresso » ha deciso di approvare posdomani la domanda per l'appannaggio al Principe Damado, che il Governo presenterà di nuovo alla Camera dei deputati.

Un'elezione in Inghilterra.

(8) **Crewe**, 2. Ha avuto luogo oggi una elezione legislativa per la sostituzione del defunto James Tomkinson, liberale.

Il liberale Mac Daren è stato eletto con 7634 voti contro 3841 dati all'unionista Belsford.

Nell'ultima elezione la maggioranza liberale era stata di 2342 voti.

La situazione a Shanghai.

(8) **Shanghai**, 2. — Secondo le informazioni da Shanghai, gli stranieri sbarcano giornalmente da mercoledì scorso, ma ritornano la sera a dormire sulle navi.

L'insurrezione in Albania.

(8) **Roma**, 1 — L'Ambasciata Imperiale Ottomana ha ricevuto il seguente telegramma sugli avvenimenti in Albania.

« Chevket Torgout Pascià è arrivato alla gola di Katchanik e l'ha giornbrata completamente.

« Gli insorti, rifugiati dietro ammassi di pietre sulla via ferrata, sono stati dispersi col concorso di un distaccamento del genio e di una compagnia delle truppe di operazione ».

(8) **Costantinopoli**, 1. — Il comandante in capo delle truppe in Albania telegrafa annunciando ufficialmente di avere alloggiato i ribelli dal passo di Katchanik e di avere liberato la ferrovia.

Il generale Turgout passerà la giunta a Katchanik! Le truppe del genio hanno riparato la ferrovia, che non era stata già distrutta, ma ostruita. I treni hanno potuto nuovamente circolare la parecchie località.

(8) **Costantinopoli**. 1 — Le perdite subite dalle truppe ottomane negli ultimi combattimenti non sono ancora conosciute.

Si è deciso di inviare ancora in Albania forze considerevoli per ottenere una completa sottomissione dei ribelli.

(8) **Costantinopoli**. 1 — Il Governatore di Kossovo telegrafa che parecchi gruppi di insorti si sono dispersi senza sostenere combattimenti colle truppe.

La situazione è calma ad Ipek, a Priatina e nelle città dell'Alta Albania.

(8) **Salonicco**, 2. Gli armanti che fuggivano verso Prechovo e Kumanova si sono arresi alla intimazione loro fatta dagli Ufficiali e dai funzionari imperiali di deporre le armi e sono rientrati nel loro villaggi. Tranquillità a Mitrovo.

Le truppe hanno ristabilito le comunicazioni telegrafiche.

L'insegnamento degli armanti continua.

Le mitragliatrici ed i pezzi da montagna costringono gli armanti a ritirarsi ovunque dalle loro posizioni.

Le perdite degli armanti sono rilevanti.

(8) **Salonicco**, 2. Chevket Bey e Tarighout pascià hanno continuato ieri la loro marcia in avanti dalle due parti del passo di Katchanik.

Le truppe durante la loro avanzata hanno avuto coi ribelli parecchi scontri fino alla notte.

I ribelli hanno proseguiano sempre più, internandosi nelle montagne.

Nel passo di Cernalievo, sulle altre presso Prizrend, vi sono ancora tremila armati, contro i quali marciano le truppe.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 30, ore 24. — I giornali della sera hanno da Madrid che tra la Francia e la Spagna è prossimo uno scambio di vedute circa gli affari del Marocco. La questione della strada Ceuta-Tetuan avrebbe pure una soluzione soddisfacente sotto forma di comunicazione ufficiale.

Domattina i corrispondenti dei giornali italiani da Parigi offriranno una colazione al nuovo ambasciatore d'Italia on. Tittoni. Questi, accettando l'invito, disse di esser lieto di mettersi in rapporto coi giornalisti italiani.

— Si ha da Constantinopoli che il Ministro delle finanze Dyavid mantiene le sue dimissioni e che il Gabinetto è solidale con lui.

Mercoledì, alla riapertura della Camera, il Governo chiederà ai deputati di ritornare sulla loro decisione e di votare il credito di 1800 lire turche, chiesto per il mario di una principessa imperiale. Il Ministero porrà la sua soluzione soddisfacente sotto forma di comunicazione ufficiale.

— Domattina i corrispondenti dei giornali italiani da Parigi offriranno una colazione al nuovo ambasciatore d'Italia on. Tittoni. Questi, accettando l'invito, disse di esser lieto di mettersi in rapporto coi giornalisti italiani.

— Si ha da Costantinopoli che il Ministro delle finanze Dyavid mantiene le sue dimissioni e che il Gabinetto è solidale con lui.

Mercoledì, alla riapertura della Camera, il Governo chiederà ai deputati di ritornare sulla loro decisione e di votare il credito di 1800 lire turche, chiesto per il mario di una principessa imperiale. Il Ministero porrà la

de in ogni caso a garanzia dell'esercizio f due decimi della sovvenzione di costruzione.

Art. 6 — Saranno date in consegna al concessionario le linee Siciguano-Lagonegro-Cosenza Pietrafitta, ed il tratto Reale San Fili-Sibari della Sibari Cosenza, conservando in questa le scartamento normale per il passaggio dei treni di Stato.

Per il passaggio dei treni a scartamento ridotto sulle linee di Stato e per quelli di Stato sulla Reale San Fili-Sibari, non sarà corrisposto alcun pedaggio.

Art. 7 — Per la costruzione e l'esercizio delle linee, il concessionario dovrà impiegare esclusivamente italiani, con preferenza alle abbonate locate, salvo le eccezioni autorizzate dal Governo per giustificati motivi.

Art. 8 — Venendo richiesto dal concessionario derivazioni idrauliche per adottare la trazione elettrica su alcune linee, allo scopo di sopprimere i tratti a cremiera, la riserva nei riguardi ferroviari passa a favore del Governo anche in misura maggiore di quella necessaria alla trazione, purchè dal concessionario sia stato assunto l'obbligo di somministrare nulla eccedenza a prezzo di costo ed in misura determinata la quantità di energia occorrente per servizi pubblici locali.

Art. 9 — Prima che siano aperti all'esercizio i tronchi di cui all'articolo 1, n. 2, ed entro sei mesi dall'approvazione dei progetti esecutivi di ciascuna delle linee di cui al n. 1 dell'articolo 1, il Governo provvederà alla formazione dell'elenco delle strade di accesso alle stazioni ferroviarie, cui sono applicabili le disposizioni degli articoli 54 della legge 31 marzo 1904, n. 140, e 35 della legge 29 giugno 1906, n. 255.

Le somme occorrenti per la costruzione saranno d'anno in anno stanziate nella parte straordinaria del bilancio della spesa del Ministero dei LL. PP. restando comprese fra quelle autorizzate dalle leggi speciali per opere pubbliche in Basilicata e Calabria.

Art. 10 — Il Governo è autorizzato a concedere il massimo dei sussidi stabiliti per le tramvie, filovie e linee automobilistiche in servizio pubblico indipendentemente dalle condizioni di cui agli articoli 18, comma a), 8), e 20, comma terzo, della legge 12 luglio 1908, n. 444, quando si tratti di collegare abitati alle stazioni delle nuove linee.

Art. 11 — Sono abrogati i limiti di prodotto lordo chilometrico agli articoli 1 della legge 9 giugno 1901, n. 220, e 18 della legge 30 giugno 1906, n. 272, per l'applicazione del regime economico sulle ferrovie.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 2 contiene:

Rel. e R. D. che dal fondo di riserva per le spese impreviste autorizza la relativa variazione nella somma di L. 4000 a favore del Ministero del Tesoro.

R. D. che autorizza il liceo di Viterbo al presistente R. ginnasio.

R. D. che istituisce un Collegio di probiviri per le industrie edilizie di Venezia.

Ordinanza di sanità marittima. n. 7.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della Finanze.

Prodotti approssimativi del traffico (26ª decade) delle Ferrovie dello Stato dall'11 al 30 aprile 1910.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 2. (*Bergomi*). — A Mango, piccolo paesello in quel di Alba, si rinvennero nelle vicinanze della casa, ove abita la levatrice condotta di quel Comune, due bombe che furono tosto sequestrate ed inviate ad Alba per l'analisi. Credesi trattasi di vendetta.

Giorni addietro fu a Pinerolo a visitare quella Scuola di cavalleria il colonnello inglese Clifton Brown, comandante il 27° lancieri di Shrewsbury, nell'India e che partecipò alla guerra contro i boeri. Dopo una minuta visita al galoppatoio di Bandinella, ripartì per Londra dopo aver vivamente complimentato il direttore.

— Oggi, a Bruzolo, ha avuto luogo la commemorazione del trattato del 1610.

Dopo un ricevimento nella sala municipale comunale si formò un corteo che si recò a Castello ove venne scoperta una lapide marmorea con epigrafe dell'avv. Ferraris. La cerimonia riuscì solenne.

Italia Centrale.

Firenze, 9, ore 24. — Nel vicino Borgo S. Lorenzo oggi si sarebbero sparandonsi due colpi di rivoltella alla testa il diciannovenne Adolfo Bellanave, nipote del noto pittore prof. Pompeo Rosani.

Causa del suicidio sarebbe stato il dispiacere che il giovane provava per non potere — causa l'opposizione dei genitori — farsi marinaio.

Italia Meridionale

Taranto, 2. (*Karlso*). — I fautori della « Pro-Taranto » proposero la cancellazione di 400 elettori della Democratica, che presentarono ricorso alla Commissione provinciale per la revisione elettorale.

Questa, accogliendo pienamente le ragioni dei ricorrenti, ha respinto tutte le proposte di cancellazione presentate da questa Commissione elettorale.

— Dalla conferenza dell'on. Di Cesare si ebbe un ricavato netto di L. 609,25, che venne versato al prof. Cona di cassa sulla sede di Mendicità.

— A seguito delle vivissime agitazioni di commercianti in costituito un Comitato, ad iniziativa del nostro Sindaco, che si riunì l'altra sera per presentare visione di un memoriale spedito da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, con cui si esaminerà che si erano date già disposizioni per la definitiva sistemazione del nostro porto mercantile.

A seguito di elenne giunte osservazioni del sig. Roncagli, il Sindaco promise il suo vivo interessamento per la risoluzione di una questione di viale importanza, per cui il Comitato è chiamato definitivamente il Comitato, che dovrebbe mantener vivo l'agitazione, perchè Taranto ottenendone alfine le promesse indispensabili opere per reudere rispondente alle scopo il porto mercantile.

(S) **Reggio Calabria**, 1 ore 20. — Il consiglio municipal stamane, per insorgimento di Reggio e rinnovi imponente. Intervennero le rappresentanze delle Associazioni cittadine. L'Autorità aveva preso energiche misure per il mantenimento dell'ordine.

Al comizio, cui parteciparono parecchie migliaia di cittadini, parlarono Surace, segretario della Camera del Lavoro, Foti, Consegna, Tass. Trapani ed altri, tutti chiedendo provvedimenti immediati per la rinascita della città distrutta. Fu votato un ordine del giorno col quale si chiede che siano subito discussi alla Camera i provvedimenti richiedendo gli emendamenti formulati nel memoriale, che sarà presentato al Governo dalla Commissione. Si delibera anche che ove le domande non siano accolte, tutte le rappresentanze elettive debbano dimettersi in massa.

Terminato il comizio, si formò un corteo che si recò al Municipio per acclamare al Sindaco i voti da trasmettersi al Governo.

Stasera il Sindaco, gli ass. De Nava e Trapani e una rappresentanza della Camera di Commercio sono partiti per Roma per presentare al Governo il memoriale coi voti della cittadinanza.

Reggio Calabria, 2 ore 14. — Gli studenti delle scuole tecniche e magistrali, non avendo ottenuto vacanze per la ricorrenza della festa apparitive, si sono messi in sciopero. Stamane si recarono ad Gimnasio ed al Liceo per costringere gli studenti di quegli istituti ad abbandonare le lezioni. Ma ebbero un rifiuto.

Gli scioperanti allora entrarono a forza nelle aule dove impegnarono una lotta violenta coi colleghi. Volarono pugni, sassi e colpi di bastone. Alcuni studenti rimasero feriti. Le lezioni sono state sospese.

Nelle Isole

(S) **Messina**, 2. — Oggi, alle ore 17, a causa di un vasto incendio, crollava per circa 20 metri la facciata della Palazzata.

Si sono recate sul posto le autorità i pompieri e le truppe hanno proceduto allo sgombro della macerie.

Nessuna disgrazia. Anche altri muri sono caduti.

Provincia Romana

Cepranо, 2 — Ieri ebbe luogo il convegno dei segretari comunali cogli impiegati dei Comuni e delle opere pie del Circondario per concertarsi sui desiderati della classe. Furono ricevuti dal Sindaco il quale pronunciò un applaudito discorso, bene augurando per l'esito del convegno.

Parlò poi il presidente e quindi si iniziò la discussione che durò animatissima due ore. I congressisti si riunirono poi a banchetto alla sede del Comune. Molti brindisi e molti auguri, per l'avvenire della classe.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	partenze carri	commercio ferrovie	prov. ieri
Genova	maggio	25	—	1200
Venezia	»	20	—	320
Savona	»	—	—	380
Livorno	»	46	—	310
Spezia	»	—	—	120

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i passeggeri piroscafi, che sarà la comunicazione oggi, 3 maggio, con le sottoindicate stazioni:

« **Asmara** » con Capo Male e Palmaria - « Alice » e « Indiana » con Ponza - « Berlino » con Capo Sperone.

IL PRIMO MAGGIO.

In Italia

(S) **Torino**, 1. — Giornata fredda e piovosa. Un corteo di circa tremila persone è partito verso le 9 dalla Camera del lavoro ed ha compiuto il giro delle principali vie della città dirigendosi verso il Parco Michelotti dove doveva scorrere il comizio. Ora per la pioggia quasi subito si è sciolto. Parlarono l'onor. Morgari, l'on. Alasia ed il segretario della Camera del lavoro.

(S) **Bologna**, 1. — La giornata è trascorsa tranquillamente, alle 11, ha avuto luogo un comizio al Giuoco del pallone: intervenute circa 1500 persone le leghe di campagna vi hanno partecipato numerose con ricca rappresentanza di stendardi. Hanno parlato quattro oratori socialisti ed uno socialista-cristiano.

(S) **Spoli**, 1. — Al comizio indetto dalla Borsa del lavoro nel Corallo di S. Lorenzo sono intervenute circa 1200 persone. Hanno parlato i rappresentanti dei diversi gruppi politici ed infine l'onor. Cicvotti sul significato della festa.

(S) **Firenze**, 1. — Massima tranquillità. Varie Società operaie ed economiche hanno inaugurato i loro vessilli con discorsi e riunioni di circostanza.

Alle nove un imponente corteo di tutte le leghe della Camera del lavoro, delle associazioni economiche e politiche della città e della provincia con gonfaloni e musiche, dal salone del Cinquecento ove l'onor. Pescetti aveva tenuto una conferenza sul Primo Maggio, si è diretto, nel mezzo applauditissimo, alla scuola Dunoyer di Poggio a Caiano, ove è stata inaugurata una targa commemorativa di De Amicis.

Alle dodici è stata posta in via Campo d'Arrigo la prima pietra del primo gruppo delle case popolari.

Venezia, 1 — Stamane comizio al quale parteciparono moltissimi lavoratori. Parlarono l'avvocato Florian ed il socialista Cenzato, quindi la riunione si sciolse senza incidenti e i convenuti si recarono pacificamente a fare una gita di piacere al Lido e nei paesi della Riviera, favoriti da una bellissima giornata primaverile.

(S) **Genova**, 1. — La ricorrenza del 1° maggio è stata festeggiata dai partiti popolari con numerosi comizi e conferenze.

Il primo comizio pubblico è stato tenuto in piazza Sarpetto, affollatissima. Vi hanno pronunciato discorsi i dep. Canepa e Macaggi, assai applauditi.

(S) **Milano**, 1. — Da stamane piove continuamente.

Alle 9.30 si è formato alla Camera del Lavoro un corteo delle organizzazioni operaie, che, con numerose bandiere, si è diretto verso la piazza del Duomo, ove si è incontrato col corteo dei muratori scioperanti partito alla stessa ora dalla Arena.

I due cortei uniti proceddetero per il Corso Vittorio Emanuele e la piazza Cordusio, recandosi alla Casa del Popolo, in via Manfredo Fanti, ove dal rappresentanti della Camera del Lavoro, dal rappresentante della lega dei muratori e da altri vengono pronunciati applauditi discorsi. Il corteo si è quindi sciolto ordinatamente.

(S) **Livorno**, 1. — La giornata è passata tranquillissima.

Tutta la classe operaia ha festeggiato la ricorrenza odierna con gite in campagna e con ritrovi amichevoli.

(S) **Piacenza**, 1. — Un corteo di circa 2.500 scritti alla Camera del Lavoro e ad altri sodalizi cittadini con 45 bandiere e gonfaloni e tre musiche percorse per le tre vie principali della città e si è recato al Foro Umberto I ove sono stati pronunziati discorsi di occasione ed è stato inaugurato il nuovo vessillo della Camera del Lavoro.

(S) **Messina**, 1. — Un corteo di circa 1.500 persone con 24 bandiere dei sodalizi iscritti alla Camera del Lavoro si è recato a deporre corone ai cimiteri sulle tombe di Noè, Petrina ed altri socialisti periti nel disastro del 1908.

(S) **Como**, 1. — A Como, a Lecco e Varese sono state fatte oggi manifestazioni operaie per festeggiare il 1° maggio.

All' estero.

Francia.

(S) **Parigi**, 1. — Un gruppo di operai, che si erano riuniti al Bois de Boulogne, ha tentato di entrare in città in corteo, ma la polizia lo ha dispersso.

Altri piccoli assembramenti sono stati pure dispersi dalla polizia.

La corse a Longchamps sono terminate senza incidenti.

(S) **Parigi**, 2 — La Prefettura di polizia dichiara che, durante la giornata di ieri, non sono stati operati 7 arresti. Gli individui saranno processati flagrante e vie di fatto contro gli agenti della forza pubblica e per oltraggi agli stessi.

(S) **Parigi**, 1 — I telegrammi inviati dai Prefetti di tutti i Dipartimenti al Ministero dell'Interno segnalano che fino alle 7 di stamane non si era verificato alcun fatto degno di nota.

(S) **Parigi**, 2. — La *Liberté*, constatando lo scarso della dimostrazione organizzata per il 1 maggio dalla Confederazione Generale del Lavoro, approva l'attitudine del Governo e dice che, in qualunque Governo degno di questo nome, che comprendesse ciò che non deve essere accordato alla demagogia, la quale non si impone che colle sommosse e per le sommosse.

Si è visto ormai, continua il giornale, quale conclusione avesse il famoso sciopero della Confederazione Generale del Lavoro: bisognava di ora in avanti chiamarla la Confederazione generale del *Tartarin*.

Il *Journal des Débats* è lieto di constatare che la vasta frode degli agitatori della Confederazione Generale del Lavoro non trova più nessun credito nel sentimento popolare. Il Governo ha fatto ieri il suo dovere e, se lo farà in egual modo tutti i giorni, si assicurerà, con quest'opera di previdenza sociale, l'approvazione unanime.

Negli altri paesi.

I telegrammi dell'Austria-Ungheria, Belgio, Gran Bretagna, Olanda, Portogallo, Spagna, Svizzera segnalano che la festa del primo maggio è trascorsa ovunque senza incidenti.

Drammi di terra e di mare

Villaggio incendiato.

(S) **Chambery**, 2. — La intero villaggio, composto di quattordici case, dipendente dal Comune della Chapelle Blanche, è stato distrutto da un incendio. Non vi è stata alcuna vittima.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Torino — Grani calmi 25 a 28,75, nazionali 29 a 30, esteri a 30,75, granoci 17,75 a 19,75, esteri a 19,50, avena 21,35 a 22,50, segale a 21.

Ferrara — Grano ribassato 27,75 a 26,50, granoci 17 a 16,90, avena 17,50 a 18 al quintale.

Riso.

Vercelli — Risone originale 22 a 25, di Ostiglia 25,75 a 26,75, nostrano 25 a 26, bertone vercellese 24,25 a 26,25.

Vini.

Asti — Barbere fine 32 a 40, Grignolino 35 a 40, Moscato 50 a 55, vini da pasto 26 a 30 Fest: Siena — Piano 12 a 16, collina 17 a 30.

Barletta — Rossi 11 a 16,76 — Ruvo, rosso 6,58 a 8, bianco 6 a 8.

S. Severo — Rosso 8 a 9, bianco 8 a 10 — Brindisi rosso 15 a 18 — Gallipoli 9 a 14,88 — Riposto P. Mascali rosso 13,75 a 16, mezza montagna 10,50 a 12, montagna 8 a 18,75 — Vittoria 15 a 17 — Pachino rosso 12,75 a 14 — Marsala I lotti rosso da taglio 19,25 a 20,50, colorati 14,50 a 18, bianchi 14,50 a 19 l'ett.

Bestiame

Modena — Bestiame da macello al quint.: suini a peso morto 125 a 127, a peso vivo 105 a 107. Vitelli a peso vivo da L. 75 a 95, vacche 65 a 80, buoi e vacche da scarto 60 a 65, vitelli da 7 a 10, mascelle da uno a due anni 90 e 95, vitelli da latte 75 a 160.

Burro

Milano da L. 2,80 a 2,70 il chil.

Dova.

Milano — Uova 1ª qu. scelte (da bere) sulla dozzina 0,85 a 0,87, seconde da 0,82 a 0,83, terza da 0,75 a 0,77.

Formaggi

Milano — Per quintale: Grana maggengo stravecchione scelto 320 a 340, vernengo stravecchione 320 a 330, maggengo stravecchio 300 a 310, vernengo stravecchio 280 a 300, maggengo vecchio 230 a 230, vernengo vecchio 190 a 200, maggengo nuovo 120 a 130.

Stracchini gorgonzola verdi 125 a 150, id. bianchi 155 a 160. Emmentinal nazion. 180 a 190, id. svizzero 200 a 210. Sbrinz nazionale stravecchio 240 a 250, id. svizzero 270 a 280.

Canapa.

Bologna — Canapa partite scelte 89 a 90 buone 85 a 87, andanti 81 a 83 al quintale.

Napoli — Pasano extra extra 96, extra 93, vero 86, 1° Marcianise 83. 2° Pasano 80.

Zolfo.

Genova — Doppio raffinato in pani L. 12 e 12.25, impalpabile 14.50, molito 13 a 13.25, Florisalfa 11.90 a 12.50.

Foraggi.

Bologna — Fieno di prato naturale 10 a 11, lupinella 10 a 11, medica 9 a 10, paglia 5.50 a 6, seme trifoglio 85 a 105, medica 160 a 180 al quint.

Materie per l'agricoltura.

Perfosfato minerale — Mercato inattivo.

Scorie Thomas — Mercato molto calmo con pochi affari.

Nitrato di soda — Al ripentino ribasso dei presi si avvennto sei primi giorni dell'ottava, seguì presto un nuovo rialzo.

I compratori sono costretti a cedere alle pretese dei detentori di merce pronta, per la quale chiedono L. 25 circa franco vagone Genova.

Per merce di consegna più tardiva, le quotazioni sono molto ribassate, in ragione della stessa di un vagone portante un grosso carico sul porto di Genova.

Solfato rame — Mercato debole tanto per la merce nazionale che inglese.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Torino — Grani calmi 25 a 28,75, nazionali 29 a 30, esteri a 30,75, granoci 17,75 a 19,75, esteri a 19,50, avena 21,35 a 22,50, segale a 21.

Ferrara — Grano ribassato 27,75 a 26,50, granoci 17 a 16,90, avena 17,50 a 18 al quintale.

Riso.

Vercelli — Risone originale 22 a 25, di Ostiglia 25,75 a 26,75, nostrano 25 a 26, bertone vercellese 24,25 a 26,25.

Vini.

Asti — Barbere fine 32 a 40, Grignolino 35 a 40, Moscato 50 a 55, vini da pasto 26 a 30 Fest: Siena — Piano 12 a 16, collina 17 a 30.

Barletta — Rossi 11 a 16,76 — Ruvo, rosso 6,58 a 8, bianco 6 a 8.

S. Severo — Rosso 8 a 9, bianco 8 a 10 — Brindisi rosso 15 a 18 — Gallipoli 9 a 14,88 — Riposto P. Mascali rosso 13,75 a 16, mezza montagna 10,50 a 12, montagna 8 a 18,75 — Vittoria 15 a 17 — Pachino rosso 12,75 a 14 — Marsala I lotti rosso da taglio 19,25 a 20,50, colorati 14,50 a 18, bianchi 14,50 a 19 l'ett.

Bestiame

Modena — Bestiame da macello al quint.: suini a peso morto 125 a 127, a peso vivo 105 a 107. Vitelli a peso vivo da L. 75 a 95, vacche 65 a 80, buoi e vacche da scarto 60 a 65, vitelli da 7 a 10, mascelle da uno a due anni 90 e 95, vitelli da latte 75 a 160.

Burro

Milano da L. 2,80 a 2,70 il chil.

Dova.

Milano — Uova 1ª qu. scelte (da bere) sulla dozzina 0,85 a 0,87, seconde da 0,82 a 0,83, terza da 0,75 a 0,77.

Formaggi

Milano — Per quintale: Grana maggengo stravecchione scelto 320 a 340, vernengo stravecchione 320 a 330, maggengo stravecchio 300 a 310, vernengo stravecchio 280 a 300, maggengo vecchio 230 a 230, vernengo vecchio 190 a 200, maggengo nuovo 120 a 130.

Stracchini gorgonzola verdi 125 a 150, id. bianchi 155 a 160. Emmentinal nazion. 180 a 190, id. svizzero 200 a 210. Sbrinz nazionale stravecchio 240 a 250, id. svizzero 270 a 280.

Canapa.

Bologna — Canapa partite scelte 89 a 90 buone 85 a 87, andanti 81 a 83 al quintale.

Napoli — Pasano extra extra 96, extra 93, vero 86, 1° Marcianise 83. 2° Pasano 80.

Zolfo.

Genova — Doppio raffinato in pani L. 12 e 12.25, impalpabile 14.50, molito 13 a 13.25, Florisalfa 11.90 a 12.50.

Foraggi.

Bologna — Fieno di prato naturale 10 a 11, lupinella 10 a 11, medica 9 a 10, paglia 5.50 a 6, seme trifoglio 85 a 105, medica 160 a 180 al quint.

Materie per l'agricoltura.

Perfosfato minerale — Mercato inattivo.

Scorie Thomas — Mercato molto calmo con pochi affari.

Nitrato di soda — Al ripentino ribasso dei presi si avvennto sei primi giorni dell'ottava, seguì presto un nuovo rialzo.

I compratori sono costretti a cedere alle pretese dei detentori di merce pronta, per la quale chiedono L. 25 circa franco vagone Genova.

Per merce di consegna più tardiva, le quotazioni sono molto ribassate, in ragione della stessa di un vagone portante un grosso carico sul porto di Genova.

Solfato rame — Mercato debole tanto per la merce nazionale che inglese.

RASSEGNA DRAMMATICA

" La migliore della donne „ di Bilhaud e Hennequin al Valle

Ove si faccia astrazione da tutto quanto ha attinenza con la vita effettiva non può negarsi che Gilberta Montarel meriti certo l'appellativo di *Migliore delle donne*. Gilberta infatti prodiga l'intera sua attività in opere di beneficenza, a consolare gli afflitti, ad aiutare i poveri: basta che alla sua porta una persona piangere per non essere più padrona di sè e per beneficenza arriva perfino a dimenticare gli appuntamenti dati al suo amante.

Perchè Gilberta ha un amante, che non è il primo; è il secondo che appare nella commedia: anzi, a rigor di termini, di questo amante, recatosi alla Casa del Popolo, in via Manfredo Fanti, nel dal rappresentanti della Camera del Lavoro, dal rappresentante della lega dei muratori e da altri vengono pronunciati applauditi discorsi. Il corteo si è quindi sciolto ordinatamente.

(S) **Livorno**, 1. — La giornata è passata tranquillissima.

Tutta la classe operaia ha festeggiato la ricorrenza odierna con gite in campagna e con ritrovi amichevoli.

(S) **Piacenza**, 1. — Un corteo di circa 2.500 scritti alla Camera del Lavoro e ad altri sodalizi cittadini con 45 bandiere e gonfaloni e tre musiche percorse per le tre vie principali della città e si è recato al Foro Umberto I ove sono stati pronunziati discorsi di occasione ed è stato inaugurato il nuovo vessillo della Camera del Lavoro.

(S) **Messina**, 1. — Un corteo di 1.500 persone con 24 bandiere dei sodalizi iscritti alla Camera del Lavoro si è recato a deporre corone ai cimiteri sulle tombe di Noè, Petrina ed altri socialisti periti nel disastro del 1908.

(S) **Como**, 1. — A Como, a Lecco e Varese sono state fatte oggi manifestazioni operaie per festeggiare il 1° maggio.

All' estero.

Francia.

(S) **Parigi**, 1. — Un gruppo di operai, che si erano riuniti al Bois de Boulogne, ha tentato di entrare in città in corteo, ma la polizia lo ha dispersso.

Altri piccoli assembramenti sono stati pure dispersi dalla polizia.

La corse a Longchamps sono terminate senza incidenti.

(S) **Parigi**, 2 — La Prefettura di polizia dichiara che, durante la giornata di ieri, non sono stati operati 7 arresti. Gli individui saranno processati flagrante e vie di fatto contro gli agenti della forza pubblica e per oltraggi agli stessi.

(S) **Parigi**, 1 — I telegrammi inviati dai Prefetti di tutti i Dipartimenti al Ministero dell'Interno segnalano che fino alle 7 di stamane non si era verificato alcun fatto degno di nota.

(S) **Parigi**, 2. — La *Liberté*, constatando lo scarso della dimostrazione organizzata per il 1 maggio dalla Confederazione Generale del Lavoro, approva l'attitudine del Governo e dice che, in qualunque Governo degno di questo nome, che comprendesse ciò che non deve essere accordato alla demagogia, la quale non si impone che colle sommosse e per le sommosse.

Si è visto ormai, continua il giornale, quale conclusione avesse il famoso sciopero della Confederazione Generale del Lavoro: bisognava di ora in avanti chiamarla la Confederazione generale del *Tartarin*.

Il *Journal des Débats* è lieto di constatare che la vasta frode degli agitatori della Confederazione Generale del Lavoro non trova più nessun credito nel sentimento popolare. Il Governo ha fatto ieri il suo dovere e, se lo farà in egual modo tutti i giorni, si assicurerà, con quest'opera di previdenza sociale, l'approvazione unanime.

Negli altri paesi.

I telegrammi dell'Austria-Ungheria, Belgio, Gran Bretagna, Olanda, Portogallo, Spagna, Svizzera segnalano che la festa del primo maggio è trascorsa ovunque senza incidenti.

Drammi di terra e di mare

Villaggio incendiato.

(S) **Chambery**, 2. — La intero villaggio, composto di quattordici case, dipendente dal Comune della Chapelle Blanche, è stato distrutto da un incendio. Non vi è stata alcuna vittima.

Egli infatti interpretò con squisito senso d'arte la magnifica *Patetica* di Tschaikowsky, il *Preludio* del « Maestri Cantori », e il *Siegfried Idyll* e la *Leonora N. 3* di Beethoven.

Un solo rincrescimento è da manifestarsi: che il Mahler non abbia diritto tra noi nessuna delle sue composizioni e specialmente una delle forti sue sinfonie con coro.

— Domenica 1° concerto Mascagni.

×

Sala Pichetti. — Sotto gli auspici della Reale Accademia Filarmonica Romana, il pianista quattordicenne Giulio Rosi Bernardini diede, ieri sera, il suo secondo concerto.

Assisteva un pubblico numerosissimo, che fece lusinghiere accoglienze al giovane concertista. Il quale mostrò di possedere una buona tecnica ed un notevole senso interpretativo.

Il programma comprendeva musica di Scarlatti, Beethoven, Chopin, Sgambati, Schumann e Liszt.

×

Italiani all'estero. — A Parigi, nell'ultima *matinée* del « Figaro », ha riportato un successo notevolissimo, che assume straordinaria importanza ove si pensi al pubblico elettissimo e forestiero di quella matinée, che frequenta quelle feste dell'arte, la signorina Attilia Jauni, la giovane ed appressatissima cantante da camera, nostra concittadina.

La signorina Jauni destò la più viva ammirazione tanto nella romanza di Giordano, *Caro mio ben*, quanto nell'aria della *Manon Lescaut* di Puccini.

Il concerto Mascagni al San Carlo.

Napoli, 2. — Per invito della Società orchestrale *Giuseppe Martucci*, che il cav. Ciaramelli, lottando contro mille difficoltà, è riuscito a costituire con elementi giovani ma valorosi e pieni di buona volontà, il maestro Pietro Mascagni ha oggi diretto un concerto al *San Carlo*, che è stato il più interessante della stagione.

Sapendo che il maestro livornese nel celebre maestro Claudio Terrasse, *Il matrimonio di Telemaco*, su libretto di Maurizio Donnay e Giulio Lemaitre.

L'intreccio è semplicissimo. *Telemaco*, innamorato di *Elena*, rifiuta di sposare Nausicaa. *Ulisse*, con grande astuzia, riesce, traverso a molte gustose avventure, a far sì che il matrimonio si compia.

Le accoglienze furono entusiastiche. La musica è giudicata originalissima, ricchissima di spunti melodici.

La signora Margherita Carrè rese la parte di Elena con meravigliosa intuito d'arte.

Consiglio Comunale

Seduta del 2 maggio. — Presidenza: **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21.30.

***

Rossi-Doria sul processo verbale prende la parola per assicurare che le automobili dell'Ufficio d'igiene non sono adibite che per ragioni di servizio nell'interesse pubblico.

Masanti prende atto delle dichiarazioni.

Nathan partecipa che il com. Grandi scusa la sua assenza e che gli assessori Pavoni e Montemartini sono ancora ammalati.

Partecipa altresì che il deputato Loero ha depositato al Museo Garibaldino alcuni preziosi cimeli appartenenti al patriota Antonini.

Accenna alle virtù civili e militari dell'illustre estinto.

La navigazione del Tevere e della Nera.

Nathan comunica che in un comizio recentemente tenuto ad Otr si approvò un ordine del giorno riguardante la navigazione del Tevere e della Nera. Ora, data tale questione intimamente connessa alla statistica, è sicuro che il Consiglio vorrà associarsi al voto, approvando il seguente ordine del giorno:

« Persuaso che dopo il lunghissimo periodo delle aspirazioni, degli studi e della preparazione s'impone ogni quello risolutivo dei fatti onde impedire che le vie fluviali economiche del Lazio e dell'Umbria sia irreparabilmente isterilita dalla ferrovia, abbandono della navigazione dei fiumi Tevere e Nera...

« Desidero di vedere al più presto iniziati i lavori per tale costruzione d'indiscutibile vantaggio di Roma;

« Delibera far propria la domanda approvate dalla pubblica riunione di Orte, e cioè:

1° che in base agli articoli 1 e 2 della legge sulla navigazione interna, il Ministero dei Lavori Pubblici, di concerto con quello della Agricoltura, Industria e Commercio, ove occorra, inscriva alla prima classe la via d'acqua congiungente Terni al mare:

2° che un quarto dei dieci milioni di lire stanziate per l'art. 33 della legge medesima sia fin d'ora impegnato a ristabilire la navigazione a vapore tra Roma e Ponte Felice:

3° che il Ministero dei Lavori Pubblici ordini che sieno eseguiti gli studi tecnici definitivi per la costruzione del porto marittimo di Roma in acque profonde, con quello della navigazione interna tra Ponte Felice ed Orte e tra Orte e Terni. — Paolo Orlando, Giovanni Amici, Emilio Nathan.

Il Consiglio approva.

Le varie proposte.

Si approvano senza discussione le seguenti proposte:

Modificazioni dell'organico e del regolamento speciale per i servizi igienico-sanitari (2ª delib.).

Mutuo di L. 4,093.200 con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione di edifici scolastici (2ª delib.).

Contributo all'Istituto per le Case popolari per l'impianto di asili infantili (2ª delib.).

Transazione della lite pendente fra il Comune di Roma ed il sig. Quadrini Arturo.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. Quadrini Arturo.

Fornitura delle reticelle occorrenti per le lampade a incandescenza.

Appalti per forniture di orinatoi in ferro e ghisa e di casse in cemento.

Le Commissioni.

Si procede alle elezioni delle seguenti Commissioni:

Bilanci Tassa di famiglia. — Albini, Amici, Bosoni, Aureli, Carnuo, Cagli, Cagiati, Chiappa, Della Seta, Fani, Vito, Eedro, Franzetti, Grandi, Meriggia, Musanti, Nathan, Sbaderini, Torlonia, Trinchieri, Vecchiarelli, Testa.

Accertamento Tassa di famiglia. — Guarnieri, Urbani, Bosoni, Cesari, Quercia, Tezeira De Mathos, Eedro, Florenzano, Gabrielli, Grossoli. Borra, Parisi, Voghera, Battisti, Viola, Grisoni, Colombo, Ferreguti. La Torre, Scimonelli.

Diecentro della Tassa — Barilli, Picarelli.

Commissione giardini e pubbliche passeggiate. Del Drago prine. D'Antuni.

Ospizio cieli « Margherita di Savoia », Lorica prof. Giovanni.

Contro il rincaro delle pigioni.

Pagliarini. Ricorda le promesse fatte nel periodo elettorale in ordine alla questione dei fitti, che ora il capoccidio dei nostro programma. Purtroppo non poco fu fatto. Chiede quindi che il Consiglio si occupi almeno al voto dell'on. Merlani per ottenere dal Parlamento una legge che vieti nel 1911 il rincaro degli affitti.

Lamenta che ubi stato fatto lo sfratto ad alcuni impiegati del Comune per aumento di affitti di una delegazione.

Nathan dice. Nega che l'Amm. Mle abbia dimenticato le promesse del suo programma. Ricorda che all'istituto per le case popolari fu procurato un altro credito di 10 milioni. Critticare è facile; difficile è misurare i rimedi e il cuse. Pagliarini sulla sua suggerite per migliorare l'attuale condizione.

Il Municipio non ha la facoltà di mettere in azione sopra l'altro, perchè non ha mezzi. Il studieranno vari progetti di cassa economica; ma non poi per l'aumento della mano d'opera e del prezzo dei materiali costruttivi è trovato modo di fabbricare case a meno di L. 1600 per vano. Dinanzi fronte ad una grave questione economica che non si risolve con la filantropia, ma soltanto con la grande industria.

Ora le costruzioni in Roma procedono più alacremente di quanto si creda: è questione di due o tre anni per b'anda alla mano e l'offerta. Quanto al trasferimento della Delegazione, sono trattati della necessità di meglio sistemare un servizio pubblico.

In ordine poi alla mozione non ne come il Comune possa intervenire per mettere un freno alla pretese dei proprietari: può intervenire lo Stato. Vi è alla Camera una interrogazione a questo scopo.

L'Amm. può associarsi a quel voto se così ritenga il Consiglio.

Soltanto bisogna distillare la popolazione sulla possibilità di provvedere con improvvisi arricchi a questo stato di cose. Si può cercare di evitare per quanto è possibile la speculazione, ma non si può toccare il cielo con le dita.

Perrari. Non ha più alcuna fiducia nei voti fatti dal Consiglio in tale questione della casa. Possiamo quindi sperare in un voto pratico in questione Pagliarini? Ogni piccola iniziativa è imputata al bocco. Affermandosi che l'Amm. municipale non ha fatto nulla. Ma che cosa poteva fare l'Amm. per la questione delle case? Riconosce che la smobilitazione degli Istituti di emissione è stata la prima causa dell'aumento delle pigioni. Il problema della casa non può essere pur troppo risolto che dall'industria privata.

Lamenta che gli affitti pubblici hanno sostenuto una rumora di ribassi nelle altre città.

Per essere pratici quindi il primo nostro dovere dovrebbe essere quello di chiedere al Governo di provvedere ai propri uffici.

Pagliarini. Risponde vivacemente.

Sabbatini. E' convinto che la mozione Marchesani lasciera il tempo che trova. Egli crede che l'Amm. municipale poteva fare molto di più. La nostra parola non può essere un semplice voto. Bisogna fare una specie d'imposizione. Noi ci avviciniamo a giorni tristi. L'igiene è una bella cosa; ma la igiene ha bisogno di pane. Non è il caso perciò di far voti platonici; occorrono fatti per uscire dall'attuale stato di cose. Votera quindi con poco entusiasmo.

Bentivegna. Dimostra con cifre il grande errore fatto nella fabbricazione, talchè se l'impulso continuasse fra due o tre anni si sarebbe provveduto ai bisogni.

Il rincaro delle pigioni è la conseguenza del rincaro del costo della casa per l'aumento del prezzo delle mano d'opera.

Vuole l'esonero della fondiaria, la costituzione di grandi Cooperative per ridurre il costo di produzione.

Poche si vuol la mozione Pagliarini è approvata all'unanimità.

La seduta è tolta alla mezzanotte.

×

Erano presenti:

Albano, Albini, Alliata, **Armeni**, Aureli, Bellori, Bentivegna, Berio, Bruchi, Cardarelli, Canuti, Carrara, Carnuo, Chiappa, Danesi, Della Seta, Di Vito, Ferrari, Franzetti, Giuliani, Grandi, Gondagnoli, Leccisotti, Manzi, Meriggia, Musanti, Nata, Orlando, Pagliarini, Pistri, Trompeo, Quarterieri, Rossi-Doria, Sabbatini, Salvarezza, Sansoni, Scibilia, Severini, Sbaderini, Starlini, Testa, Torelli, Torlonia, Vauni, Vecchiarelli.

SPORTS

Corse Ciclistiche Nazionali.

— Ci telegrafano da Volterra in data di ieri segnalando la vittoria ottenuta dal corridore romano Matteoli nelle corse in quel velodromo.

Ecco i risultati:

Corsa valevole quale campionato.

Arriva: 1. Giulio Matteoli (Club Sportive Roma) - 2. Arturo Fontana di Firenze - 3. Guido Massini.

Corsa resistenza km. 50. giri pista 150.

Arriva: 1. Giulio Matte

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 2 maggio - Pres. **Manfredi** - *Ore 15.15*

Commemorazione.

Presidente annuncia che ieri, in tarda età, spegnevasi in Siena il sen. **Tolomei**, e ne ricorda, con nobili parole, la corretta affabilità ed i meriti civili e patriottici.

Pinali e **Raineri**, a nome del Governo, si associano.

Demanio forestale di Stato

Raineri (Min. Agr.). Il suo assenso è completo a questo progetto dal suo venerato maestro e predecessore.

Accenna alla opportunità del medesimo, che è opera eminentemente tecnica.

Non nega che il progetto possa essere modificato in seguito dal senno dell'Alta Assemblea, e dichiara che la discussione ha modificato, in qualche parte, la sua convinzione.

Ricorda come il progetto sia venuto alla discussione confortato dal voto favorevole dell'Ufficio Centrale del Senato e nessuno mette in dubbio la necessità di un demanio forestale.

La questione del rimboschimento è strettamente collegata con quella del demanio di Stato, in quanto esso costituisce un esempio al paese, si privati agli enti locali, ed in quanto esso è mezzo solecito di fare quanto finora non si è fatto.

Se la legge del 1877 non è stata efficace, fu perchè mancava un'organizzazione tecnica forestale pari a quella di altri paesi, come, ad esempio, quella perfettissima dell'Austria.

All'ombra di un demanio forestale di Stato si potrà reclutare quella milizia che dovrà essere il primo fattore della soluzione del problema boschivo.

Finora non abbiamo limitato la fusione della foresta a quella di trattenere la furia delle acque: è un concetto parziale.

Noi dobbiamo considerare la foresta come la base dell'economia agraria delle nostre montagne.

Non non possiamo concepire la creazione del bosco senza tutti quei provvedimenti che il Governo deve escogitare a profitto della piccola proprietà montana.

Che lo Stato debba avviarsi alla soluzione del problema forestale con questi concetti, appare chiaro e manifesto.

I boschi in Italia sono oggidì estesi per circa 3 milioni e mezzo di ettari: la superficie desiderata sarebbe di circa 12 milioni di ettari: onde dovremmo acquistare 8 o 9 milioni di ettari di bosca, sperdendo dei milliardi.

Questo ideale non è per ora raggiungibile: come minimo ben venga un demanio forestale di Stato e l'incoraggiamento all'iniziativa privata.

Di questi due concetti, della discussione avvenuta, si deduce che il Senato è convinto.

Gli esempi di altri Stati, specie dell'Austria, dimostrano come se cosa non esiste una questione risolta, è perchè si è sempre pensato a favorire l'industria privata.

Se vogliamo creare il demanio forestale dobbiamo avere un personale tecnico (pari al bisogno: personale non improvvisato, ma fornito di seri studi, tali da rispondere alle esigenze.

Il personale non è facile procurarselo: per ora non esiste: non abbiamo in Italia che una sola scuola adatta: quella di Vallombrosa; che dovrà essa pure essere riformata e riordinata.

Su questo proposito il Ministro dichiara che presto il Governo presenterà al Parlamento un progetto di riordinamento degli Istituti di istruzione agraria.

Confrontando ciò che il demanio forestale è in altri Stati, il Ministro discorre come col tempo il nostro demanio forestale, come quello austriaco e di altri paesi, andrebbe pesare sul bilancio, sia un respiro cospicuo di entrata.

Sebbene che non era possibile, come qualche oratore ha chiesto, di raggruppare tutta la materia forestale in un sol blocco.

Sapienza di governo è di saper coordinare tutta la materia, non già di sottoporla tutta insieme all'esame del Parlamento.

In questo sistema, del resto, ci sono di esempio confortante l'Austria, la Germania e la Francia, che hanno formato tutta la loro legislazione forestale a gradi.

Dimostra poi come le condizioni del 60,000 ettari di bosco demaniale che ogni possidiamo, siano tutt'altro che buone, e ciò perchè l'Amministrazione del Demanio forestale è oggi sottoposta alle norme del regolamento di contabilità.

L'attuale progetto bene dunque provvede avviando da talune di queste norme il demanio forestale: quindi l'autonomia dell'Amministrazione forestale non è dannosa, ma utile agli interessi forestali.

Risponde quindi alle osservazioni dei diversi oratori per quanto riguarda la parte generale, riferendosi alle idee già svolte.

Per quanto ha tratto agli argomenti particolari circa ogni oggetto dei singoli articoli della legge, se ne rimette a quando verranno in discussione gli articoli stessi.

Il Ministro, che pur da oltre due ore, conciliche manifestando il suo vivo compiacimento per avere iniziato le sue funzioni di Ministro colla difesa di questo progetto di legge davanti all'Alto Consesso, ha approvazioni.

Gorio (relatore) constata anzitutto la necessità e l'urgenza della legge, e però un ulteriore ritardo nell'approvarla sarebbe appreso con rincrescimento dal paese.

Dimostra come le due amministrazioni del lavori pubblici e dell'agricoltura, possano concorrere al medesimo scopo senza venire in contrasto fra loro; ed ecco perchè il progetto sulla sistemazione dei bacini montani che sta davanti alla Camera può procedere di pari passo con quello del demanio forestale che oggi si discute.

Questo disegno di legge è un avviamento alla redenzione delle popolazioni montanare, che appunto si può conseguire col miglioramento della economia alpina.

Crede che il controllo del Parlamento, nelle amministrazioni dello Stato, sia cosa buona, e però le obbiezioni sollevate dal sen. Cavasola alla nomina di membri delle due Camere nella Commissione consultiva delle acque e foreste non gli sembrano sostenibili.

Conclude facendo appello al patriottismo del Senato ad approvare questa legge che per l'Italia sarà di inestimabile vantaggio.

Si è detto che questa legge è fatta pei posteri: ma non si rammenta che un punto di partenza non si arrivera mai alla meta.

La nuova azienda sarà il faro che additerà ai privati la via da seguire.

Si è parlato del pericolo di aumentare la burocrazia: invece il vero è che in Italia il personale tecnico difetta: esempio il genio civile.

Ascolta attatore si riserba di rispondere ad altre obbiezioni, nella discussione degli articoli e non sarà alieno, come crede non lo sarà il Governo, ad accogliere qualche emendamento utile che dasse nuova prova al paese dell'attività e della energia del Senato. (Bene).

Il seguito è rinviato a domani.

Luzzatti (P. C.) presenta il progetto di legge approvato dalla Camera: Provvedimenti a favore dei Mille. Ne chiede l'urgenza che è accordata.

Per accordi intervenuti fra il Presidente del Consiglio e l'interpellante, lo svolgimento della interpellanza Arcoleo sulla riforma del Senato, è rimasto per accordi.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Sed. 2 maggio. - Presid. **Finocchiaro** - *Ore 14.*

Commemorazione dell'on. Pavoncelli.

Presidente. Ho il dolore di annunziare alla Camera la morte dell'onorevole Giuseppe Pavoncelli, avvenuta la scorsa notte a Napoli.

L'annunzio improvviso non mi consentì di commemorare, come meriterebbe, il nostro illustre collega.

Nato il 26 agosto 1836, egli apparteneva alla Camera fino dalla 13ª legislatura, e partecipò ai lavori parlamentari, quale membro della Giunta generale del bilancio, e dal 1890 della Commissione per i trattati di commercio e tariffe, della quale fu anche, dal 1899 al 1900, presidente.

Giuseppe Pavoncelli, a capo di una importante industria agricola ed enologica, dedicò ad essa tutto il suo ingegno, tutto il suo forte volere, dando un grande impulso allo sviluppo delle forze esistenti nella nobile regione, della quale egli fu ornamento, illustrazione.

Amato da tutti, amato dai suoi operai, alla cui sorte egli costantemente si interessò, come nell'adempimento di un alto e nobile dovere, la sua voce, non frequentemente ascoltata da noi, fu sempre accolta con altissima deferenza per l'elevata sua competenza e per il sentimento di viva devozione che egli pose in tutto ciò che a lui pervenne rimuse gli interessi della nobile sua regione con quelli della patria comune. (Vive approvazioni).

Della sua coerenza politica, della bontà dell'animo suo e della sua rettitudine, diede anche prova al Governo, quando fu Ministro dei lavori pubblici, dal 1897 al 1900, eppoi nel 1898, nel Gabinetto presieduto dall'onorevole Di Rudinì.

Egli seppe sempre meritare la stima di tutti, a qualunque parte della Camera appartenessero.

E di questa stima e di questa deferenza del vivo cordoglio che ci opprime alla triste nuova della sua dipartita, io credo, onorevoli colleghi, che vogliate autorizzare la Presidenza a farsi eco presso la famiglia sua desolata e presso la sua città natale. (Vivissime generali approvazioni).

Salandra, Fraccacreta, Cotugno e Manfredi, quali colleghi in rappresentanza della città natale dell'estinto, si associano alle nobili parole del Presidente.

Luzzatti (Pres. del Cons.) si associa in nome del Governo all'omaggio reso all'on. Pavoncelli, la cui perdita è grave lutto per il Parlamento e per l'Italia; ricordando la sapiente equanimità da lui dimostrata come vice-presidente del Consiglio del lavoro ed il contributo prezioso dato al risanamento di Napoli.

La sua memoria durerà finchè avranno culto le coraggiose ed illuminate iniziative economiche non disgiunte dal più fervido affetto per la patria italiana. (Vivi applausi).

La Camera delibera di inviare condoglianze alla famiglia dell'illustre estinto ed alla sua città natale.

Per la chiudratura delle strade.

De Seta, LL. PP. agli on. Cutrufelli e Di Lorenzo che interrogano sulla necessità di introdurre nel sistema della chiudratura a vapore nella manutenzione delle strade nazionali dichiara che gli esperimenti finora compiuti non consentono un giudizio definitivo sulla portata finanziaria e tecnica del nuovo sistema. Saranno perciò proseguiti gli studi.

Cutrufelli prende atto della risposta.

Per la stazione di Montauro.

De Seta risponde all'on. Stagliano, che i lavori di ampliamento della stazione di Montauro, saranno eseguiti non appena lo consentirà la grandezza d'urgenza delle varie opere ferroviarie.

Stagliano insiste sulla urgenza dei lavori richiesti.

Nelle Delegazioni del Tesoro.

Pavia (Tesoro). All'on. Stagliano che chiede al Governo se intenda aumentare il personale delle delegazioni del Tesoro, dichiara che riconosce la necessità di aumentare il personale ed assicurando che, appena le esigenze del bilancio lo permetteranno, si concreterà una proposta per il migliore funzionamento dei servizi assecondando le aspirazioni di tanti benemeriti e non dimeritati funzionari.

Stagliano ringrazia.

Giuramento.

Masi, giura.

Presentazione di disegni di legge.

Di San Giuliano (esteri) presenta un disegno di legge per il riscatto, per parte della Svizzera, della ferrovia del Gottardo; un altro disegno di legge: spese per missioni straordinarie all'estero di funzionari civili e militari.

Per l'industria serica.

Scalini, anche a nome dell'on. Padulli, interpella il Ministro di agricoltura per sapere quando saranno rese di pubblica ragione le conclusioni della reale Commissione d'inchiesta per l'industria serica nonchè l'inchiesta deliberata allorquando si manifestò la grave crisi, che anche presentemente travaglia l'industria serica e che esige urgenti ed energici provvedimenti e si rivolge in particolar modo all'on. Luzzatti, che è stato presidente della Commissione d'inchiesta, affinchè i risultati degli studi di questa Commissione possano senza ulteriore indugio essere tradotti in concreti e pratici provvedimenti. (Approvazioni).

Luzzatti (Pres. del Cons.) avendo presieduto, fino a un anno fa al potere, la Commissione di inchiesta per l'industria bacologica e serica, dichiara che gli studi compiuti hanno condotto al convincimento che il nostro paese, estendendo la coltura del gelso, specialmente nelle Provincie meridionali, può rendersi indipendente dalla produzione estera.

Accenna agli altri provvedimenti diretti a mettere la nostra industria in condizione di resistere vantaggiosamente alla concorrenza estera ed alle proposte rivolte a migliorare la coltura tecnica in questo ramo d'industria.

Il nuovo presidente della Commissione senatore Cavasola, competentissimo in questa materia, concreterà in una relazione le proposte della Commissione. Di esse il Governo farà tesoro per i provvedimenti opportuni.

Bisogna però che i sericoltori sappiano che non v'hanno provvidenze di governo che valgano a distruggere la formidabile concorrenza del Giappone, e ricordino al nostro paese il monopolio, onde godeva un tempo.

Converrà quindi non già combattere l'industria giapponese, ma studiare con essa ed opportuni accordi, che valgano ad assicurare la regolare produzione della materia prima. E sarà questa la via che più agevolmente potrà condurre la nostra industria a superare la dolorosa crisi presente. (Vivi applausi).

Scalini si compiace di questo dichiarazioni e confida che siano presto attuate alle conclusioni dell'inchiesta, affinchè presenti finalmente i risultati dei suoi studi.

Luzzatti assicura che nessun addebito di negligenza può esser mosso ai componenti di quella Commissione, che è benemerita dell'economia del paese. (Benissimo!).

Scalini, in nome anche dell'on. Padulli, interpella i Ministri di Agricoltura e degli Esteri per sapere a qual punto si trovino le trattative per un accordo commerciale col Canadà.

Dell'importanza generale che per l'Italia ed in particolare di quello dell'industria serica, chiede che il Governo dichiari apertamente se vi è luogo a sperare che si addivenga al desiderato accordo.

Luzzatti Pres. del Cons.) come ex-Ministro dell'Agricoltura, assume tutta la responsabilità di quanto riguarda le trattative col Canadà.

Non è dunque da farsi carico ai nostri negoziatori, che furono assai oculatissimi, ma è da attribuirsi alla tendenza sempre più protezionista, che la nuova tariffa non approderanno ad un soddisfacente risultato.

Perciò l'oratore crederebbe di dover limitare le negoziazioni a quelle sole voci della stessa più favorita. Ma siccome difficoltà da parte degli Stati Uniti d'America, che minacciarono l'applicazione immediata di tariffe compensatrici.

Sembra tuttavia che queste difficoltà possano essere superate e che potrà addivenirsi ad un semichevole accordo senza bisogno di ricorrere a misure di ritorsione, con l'Italia potrebbe adottare contro le importazioni canadesi.

Che se tale speranza dovesse rimanere fallace, l'Italia agirebbe d'accordo colla Germania e col Belgio, coi quali ha identità d'interessi di fronte al Canadà.

Dichiara infine che i nostri negoziatori partiranno quando si abbia la certezza di un collocato e soddisfacente accordo. (Vive approvazioni).

Scalini, prende atto delle dichiarazioni del ministro, fiducioso come è nella saggezza e nel patriottismo dell'onorevole presidente del Consiglio.

Per la perequazione del lavoro dei magistrati.

Cotugno, interpella il Ministro di grazia e giustizia per sapere come intenda eliminare la stridente sperequazione nel lavoro di magistrati, causa di gravissimi e intollerabili danni.

Fani, (Giustizia) dichiara che sono pervenute anche a lui lagnanze per la sproporzione del lavoro a cui sono sottoposti alcuni magistrati di fronte ad altri colleghi.

A queste lagnanze non sono rimasti sordi i Ministri che lo hanno preceduto, i quali anzi hanno escogitato, per eliminare questo grave inconveniente, provvedimenti che sono rimasti purtroppo inefficaci.

Riconosce che l'interpellante ha ragione e diacorre con numerosi dati statistici quanto grave ed addirittura inverosimile sia la sperequazione.

Così ad esempio un giudice del tribunale di Napoli o di Roma compie un lavoro sestuplo, per sola proporzione di numero, di un giudice del tribunale di Bobbio e di Borgotaro.

Il Ministro dichiara di esser seriamente preoccupato di questo grave inconveniente e che studierà con pazienza il delicato argomento: invoca la cooperazione dei colleghi per trovare la soluzione più soddisfacente ed efficace.

Cotugno dichiara di non essere soddisfatto e chiede che si lavii qualche altro magistrato al tribunale ed alla Corte d'appello di Trani, che è una delle città più sperequate dove regna il lavoro.

Per il servizio zooiatrico.

Lembo, anche a nome del collega Fortunato svolge una interpellanza al Ministro dell'interno per sapere se, in vista delle aumentate esigenze del servizio zooiatrico, intenda con adeguati provvedimenti legislativi rendere obbligatoria per tutti i Comuni la condotta veterinaria, determinandone lo stipendio in misura decorosa: estendere ai veterinari tutti i diritti dei medici condotti, eliminando nello stesso tempo ogni altro dubbio sulla costituzionalità del testo unico delle leggi sanitarie 1° agosto 1907 e mettere fine a tutte le incertezze, che la pratica di luogo nella classificazione dei vari redditori.

L'oratore dimostra la necessità di meglio organizzare il servizio zooiatrico e zootecnico, accendendo alla disanima dei singoli punti della sua interpellanza.

Per quanto riguarda la spesa l'interpellante rilera che in moltissimi Comuni si potrebbe imporre il consorzio e che d'altra parte pel servizio veterinario vi sono fondi raggiardevoli del bilancio dello Stato, che sono forniti dallo stesso servizio.

Dimostra poi la necessità di modificare l'articolo 1565 C. C. circa i vizi redibitori dagli animali per eliminare le incertezze e le insidie cui dà luogo.

Conclude confidando in una risposta rassicurante da parte del Governo, che risolvendo un problema che ormai si impone nella sua soluzione alla mente del legislatore, avrà fatta cosa forse poco rumorosa, ma certo grandemente benefica agli interessi della nostra economia nazionale.

Calisano (Interno). Riconosce l'importanza e la gravità dell'argomento che, appunto perchè grave, ha bisogno di essere studiato maturamente.

Rileva che un progressivo miglioramento dei servizi zooiatici e zootecnici vi è stato, che il fondo destinato ai sussidi ai piccoli Comuni per questi servizi è stato aumentato.

In occasione della prossima discussione del bilancio dell'Interno, si vedrà se non sia il caso di ammentare ancora.

Circa l'ultima parte dell'interpellanza relativa alla invocata modificazione dell'art. 1560 C. C., fa osservare che si tratta di un argomento essenzialmente tecnico, di competenza perciò del Ministero di Agricoltura on. Raineri, al quale esorta l'interpellante a rivolgersi con fiducia.

Lembo replica brevemente per dichiararsi soddisfatto.

La seduta è tolta alle 17.30.

Palazzo di Giustizia

La querela del maggiore Di Giorgio.

(Udienza del 2 maggio)

Si dà lettura della relazione del Capo dello Stato Maggiore relativa all'inchiesta militare. Sono tutte constatazioni di encomio per il maggiore Di Giorgio, del quale si rilevano i meriti come comandante delle truppe di Zuadir e la sua saggeorganizzazione. Il rapporto accenna anche all'indisciplina di alcuni ufficiali ostili al maggiore, (Impressione).

Il giudice avv. Negro dà lettura del rapporto del capitano di vascello Giavolto, in cui si rileva l'opera efficace ed energica del Di Giorgio e quella negativa del Governatore.

Alla deficenza gravissima dei servizi, alla mancata nutrizione degli ascari provvide energicamente il comandante delle truppe, lottando contro l'opposizione del Governatore, il quale — dice il rapporto — addiceva la mancanza dei mezzi, mentre si spendevano poi sommo non lievi per altre cose d'importanza assai minore.

Il generale Majnoni d'Intignano legge la perizia collegiale redatta da lui e dai generali Fantoni e Pecori.

Questo documento, di alta dottrina militare, è degno della competenza degli illustri generali.

Diamo per sommi capi le risposte ai quesiti:

— Di Giorgio esercitò il comando delle truppe e ne condusse le operazioni in modo lodevole corrispondente in tutto alle sane regole militari di pace e di guerra.

— Le accuse lanciate contro di lui nell'articolo incriminato gli hanno recato e gli possono accorrecare grave danno alla carriera.

— Fu atto di disciplina aver tolto il comando del forte al Pagella dopo la lettera di quest'ultimo. Si spiega la successiva revoca dopo il rapporto del capitano medico sullo stato d'animo del Pagella e per generoso sentimento di camaratismo.

— Non era opportuno consigliabile accorrere come voleva fare il Pagella, in soccorso dei villaggi minacciati.

— Nessuna responsabilità è imputabile al maggiore per la mancata protezione dei villaggi Ghebbi: la condotta del maggiore Di Giorgio non potè in modo alcuno essere censurata.

— Non hanno fondamento le accuse che si fecero ai Di Giorgio circa la sua opera di organizzazione delle truppe e di relazioni servizi e circa la riduzione delle centurie, e i trasferimenti di ufficiali. I pareri giustificano ed approvano questi provvedimenti.

— Le operazioni per l'occupazione dell'Uebi Scebeli furono dal Di Giorgio prima studiate e preparate in modo eccellente, poi condotte in modo degno di ogni elogio.

— La ricognizione di Malable venne effettuata dal Di Giorgio con tutte le migliori regole militari.

— Sono insussistenti le critiche mosse al Di Giorgio circa la costruzione del forte di Afgoi, che corrispondeva alle esigenze strategiche, logistiche e politiche.

— I campi ascari di Mallet vennero progettati ed eseguiti dal Di Giorgio con tutte le regole tecniche e l'influenza di essi sul sanico fu fanebbile, tanto vero che vennero tolti il blocco di Merca e i Bimal si sottomisero.

— Conforme alle buone regole militari fu l'insurezione su Balad: non sussiste il preteso pericolo cui il Di Giorgio avrebbe esposto le truppe; è da escludersi il pericolo di un insercio di fuochi.

Il mancato ricupero dei due cadaveri di ascari non rigiardava il comandante delle truppe: in ogni caso, chi comandava il riparto cui gli uomini appartenevano.

— L'opera complessiva del Di Giorgio nella colonia non offre motivo a critica di incertezze o titubanze; fu invece sempre avveduta, serena, energica e perseverante. Il maggiore tenne superiorità di quasi 30 anni di servizio e della Campagna del 1896 in Eritrea. Egli dovette combattere con

estacoli di ogni sorta — di uomini e di cose. Questo spiega la ragione dello stesso di rigore che dovette adoperare contro qualche ufficiale, misure necessarie date l'ambiente e la necessità di mantenere salda la disciplina.

— I fatti conducono dichiarazione di confermare i loro giudizi sulla capacità di organizzatore delle truppe e del servizi dimostrata dal Di Giorgio, nello studio, ordinamento e svolgimento delle operazioni, nella condotta dei riparti sul campo tattico. Il giudizio è a lui completamente favorevole.

Quindi è svolta la parola del generale Paddadella difesa, in parte favorevole, in parte contraria al Di Giorgio.

L'udienza è tolta.

VII Congresso geografico.

(S) **Palermo**, 1. Nella vasta sala della Società di Storia patria è stato inaugurato il VII Congresso geografico italiano, presenti oltre 500 congressisti.

All'ingresso faceva servizio di onore una compagnia di guardie municipali in alta tenuta.

Al banco della presidenza hanno preso posto il Prefetto Evangelista, il comandante del corpo, rappresentante del Ministero della Marina, il comandante del Corpo di armata gen. Crema, il Sindaco conte Trigona, il Pro-rettore della R. Università prof. Cocgno e il prof. Bertacchi, presidente del Comitato esecutivo del Congresso.

Fra i presenti si notavano i prof. Dalla Vedova, Milloscvich, Marinelli, Ricciardi, Taviguerra, Ghisleri e Usielli; il gen. Sartirana, i comm. Biagi della Cadrauana di Firenze, Bertarelli del *Touring club*, i sen. Guarnieri e Biscaretti: il commendatore Verzelli, Dir. del Banco di Sicilia, il prof. Salinas direttore del Museo di Palermo, e numerose altre notabilità scientifiche italiane. Tra gli stranieri erano Crolzet di Bajona, Ferreira Cosia Ministro del Brasile, il prof. Nardi di Vienna, Hasting di Ateneo.

Hanno parlato successivamente molto applauditi il Prefetto a nome del Governo, il Sindaco che ha dato ai congressisti il benvenuto a nome della città di Palermo e il Pro-rettore che ha portato il saluto dell'Università.

Ha quindi pronunciato il discorso inaugurale il prof. Bertacchi, particolarmente acclamato quando ha accennato al Re patrono del Congresso e al Duca di Genova e al Duca degli Abruzzi, vicepatroni.

Del Duca degli Abruzzi il prof. Bertacchi ha rilevato le grandi benemerenze verso la scienza geografica.

Hanno infine parlato pure applauditi il prof. Millosevich che ha portato il saluto della Società geografica italiana e del suo presidente marchese Cappelli, il prof. Amoni, che ha portato il saluto della Società di esplorazioni commerciali e scientifiche di Milano.

Il prof. Bertacchi è stato nominato presidente del Congresso. V. presidenti sono stati nominati i prof. Ricchieri, Usielli, Siracusa e Venturi, segretario generale il prof. Epifanio.

La seduta inaugurale è terminata verso mezzodì.

(S) **Palermo**, 1 — Oggi alle 14,30 nell'Aula magna dell'Università si è inaugurata la riuscitissima Mostra geografica e cartografica del Congresso geografico.

Hanno parlato applauditi il prefetto, il prof. Siracusa ed il sen. Della Vedova.

Quindi alle 16.30 è stata inaugurata al Museo la Mostra dei cimeli cartografici.

Ha parlato applaudito il prof. Salinas, direttore del Museo.

Stasera al teatro Massimo sfarzosamente illuminato avrà luogo una rappresentazione con in onore del membri del Congresso geografico.

GLI SCIOPERI FRANCESI.

(S) **Dunkerque**, 2. Gli operai del porto e i metallurgici hanno abbandonato il lavoro abbandonandosi a dimostrazioni con gli scioperanti delle costruzioni.

Vari arresti sono stati operati durante i conflitti avvenuti tra le gendarmerie ed i dimostranti.

Tutti i negozi sono chiusi.

(S) **Dunkerque**, 2. Gli operai scioperanti delle costruzioni hanno oggi fatto altre dimostrazioni insieme cogli operai del porto e metallurgici.

Numerosi dimostranti, spezzando una barriera, sono riusciti ad entrare nello stesso della piccola velocità ed hanno attaccato i dragoni accantonati presso i magazzini.

I dragoni hanno caricato i dimostranti, ma poi hanno dovuto piegato di fronte ai proiettili, specialmente pezzi di carbon fossile, che i dimostranti lanciavano contro di loro riparandosi dietro i furgoni.

Finalmente i dragoni sono riusciti a respingere i dimostranti. Alcuni soldati hanno riportato ferite più o meno gravi.

E stato affisso un manifesto che invita tutti gli operai ad intervenire ad una riunione che sarà tenuta alla Borsa del Lavoro contro l'uso rivoltelle.

(S) **Bethune**, 2. Un battaglione del 63° reggimento di fanteria, con un effettivo di 400 uomini, parte stasera alle 11 per Dunkerque, a causa dei disordini che sono scoppiati in quella città.

(S) **Marsiglia**, 2. I vapori partono regolarmente con equipaggi misti.

Continuano i disordini sui « quais », il Prefetto ha emanato severe disposizioni per una energica repressione.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina S. M. il Re ricevette in udienza privata il cav. G. A. Montagna, Inc. di Affari in Persia, che alla fine della settimana parte per Teheran.

L'udienza durò circa mezz'ora.

— Ieri verso mezzogiorno le LL. MM. il Re e la Regina si recarono in automobile a Castelporziano.

Alle 1½ fecero ritorno al Quirinale.

Palazzo Margherita. — Ieri mattina alle 11 tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato furono ricevuti in udienza privata da S. M. la Regina Madre, che li trattenne per oltre mezz'ora in conversazione affabilissima.

Vaticano. — L'altra mattina S. Santità dopo aver ricevuto in privata udienza i cardinali Agliardi e Ferrata, ricevette un gruppo di 200 giovinetti e giovinette che avevano fatto la prima comunione.

— I cardinali Merry del Val, Respighi, Ramolla, Vives y Tuto e mons. Angeli si riunirono in Vaticano per l'Opera della perseveranza della fede.

— Sotto la presidenza del card. Merry del Val si riunì poi in Vaticano la Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari, alla quale presero parte i card. Ferrata, Rinaldini, Serafino Vannutelli, Gasparri, Agliardi, Vives y Tuto e mons. Scalchini.

— Nella giornata di ieri il Pontefice ricevette in privata udienza mons. Francesco Segaro vescovo di Amida, mons. Settimio Caraccioio di Torchiarolo vesc. di Alife, padre Enrico Le Floch rettore del Seminario pontificio romano, il marchese Marini di Perugia, insieme alla sua famiglia, e numerosi pellegrini delle varie parti del mondo.

— Ricevette pure mons. Tommaso Valeri, del Primi Minori, Arcivescovo eletto di Brindisi; mons. Nicola Audino, Vescovo di Nocera dei Pagani; mons. Nicola Maria Merole, Vescovo di Isernia e Venafro; mons. Giorgio Guzmini, Vescovo eletto di Foligno; mons. Giosuè Signori, Vescovo eletto di Fossano; mons. Virgilio, Vescovo eletto di Ologlastra; mons. Alessandro Verde, Promotore della Fede nella S. Congregazione dei riti; P. Felice Vincenzo de' Paoli e il conte Marino Salvago di Covigliano, con le famiglie.

— Il Papa ha con biglietti della Segreteria di Stato, nominato mons. Vincenzo Misuraca Segretario di seconda classe di Nunziature, destinandolo a prestar servizio presso la Delegazione Apostolica delle Isole Filippine e suoi prelati domestici il Rev. Can. Prof. Lorenzo Lauri, Sostituto del Reggente della Cancelleria Apostolica e mons. Giuseppe Sardi, Arciprete Vicario Foraneo in S. Damiano d'Asti.

S. Sanità tenne quindi udienza generale.

— Ieri mattina in Vaticano si riunì la Commissione pontificia per la codificazione del diritto canonico.

Vi intervennero i card. Gasparri, De Lai, Ferrata, Martinelli, Cavicchioni, Vives y Tuto e Gennari.

— Nel Palazzo del Sant'Uffizio, sotto la presidenza di mons. Cappotelli, si riunì la Commissione pontificia della Sacra Consulta.

— Ieri ha veduto la luce la lettera pastorale di mons. Paolo Castelli, arcivescovo di Ferrara « La verità sul caso del sac. Romolo Murri ».

Ieri mattina ebbero luogo i funerali di mons. Pifferi, sacrista dei SS. Palazzi Apostolici.

La salma, dall'appartamento dell'estinto, fu trasportata fino al portone della Zecca, dove venne deposta sopra un carro di 2ª classe.

Seguivano il feretro il nipote dell'estinto, padre Agostino, sottocustode, il card. Della Volpe, tutti i componenti l'anticamera pontificia, i procuratori generali di Ordini religiosi residenti in Roma, padre Rodrigues, generale degli Agostiniani, cui appartenne il defunto, alcuni dignitari di corte, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, una rappresentanza del Municipio di Genazzano, del quale l'estinto era cittadino onorario, ed una rappresentanza di dignitari ecclesiastici e dell'aristocrazia romana.

Il corteo sostò innanzi la chiesa di S. Agostino, dove, presente cadavere, fu celebrata la messa funebre dal Cancellati, pontificia di messa, i Cappuccelli e cantata dai cantori della Cappella Sistina, sotto la sapiente direzione del sottomaestro Rella.

Dopo il servizio funebre, la salma, accompagnata dal parroco di S. Agostino e da quanti dall'estinto, proseguì pel Verano, dove fu tumulata nella tomba degli Agostiniani.

— *L'Osservatore Romano* annunzia che il Papa ha conferito la Gran Croce dell'Ordine Piano, a S. A. Hakki Pascià. Gran Visir dell'Impero Ottomano e la commenda dell'ordine di S. Gregorio Magno a Mehemed Ali-aini (Governatore della Siria. Ha poi nominato cavalieri negli ordini di San Gregorio Magno e di S. Silvestro vari personaggi italiani o stranieri.

Il Principe Ereditario di Serbia a Roma. — L'altra mattina alle 7 è giunto a Roma S. A. R. il Principe Giorgio di Serbia.

Il Principe, che viaggia in forma privatissima, è ospite di S. M. il Re al Quirinale.

Per l'arrivo della Missione turca — Nel momento che le notabilità turche giungevano a Bari, la Camera di commercio di Roma telegrafava in questi termini al comm. Jacarino, incaricato dall'Italsiana esplorale alle spiagge di accompagnare gli ospiti nel loro giro per l'Italia:

« Agli illustri rappresentanti della politica e dell'industria ottomana, che giungono ospiti grate di la terra italiana, la Camera di commercio di Roma è lieta d'inviare il primo saluto con l'espressione della più viva simpatia ».

Lo stesso comm. Jaccarino rispondeva da Bari col seguente dispaccio:

« Ho comunicato suo bellissimo telegramma Giovanni Turchi, che, commossi, m'incaricano di ringraziarla ».

Il 4° Maggio. — L'altro ieri, alle 8.30, in piazza dell'Esedra, si sono date convegno la rappresentanze delle leghe operaie e di alcuni circoli socialisti per prendere parte al corteo, indetto dalla Camera del lavoro. Verso le 9.30 si trovavano sulla piazza parecchie migliaia di lavoratori con una quarantina di bandiere dai colori fiammanti.

Dopo una mezz'ora di inutile attesa si sono mossi in corteo per via Nazionale.

Giunti all'angolo di via Torino si sono incontrati con l'altro corteo, promosso dalla Lega generale, partito alle 9 da via delle Zoccolette con poche bandiere e un concertino rosso e nero.

Si sono fusi, tra gli applausi e lo sventolio di vessilli propiziatori alla pace tra le due fazioni.

Il corteo quindi ha ripreso il suo corso per via Nazionale, ha poi percorso via Cavour, via Annibaldi, via del Colosseo ed è giunto all'Orto Botanico, ove ha avuto luogo l'oramai tradizionale comizio.

Esso è presieduto da Parpagnoli che pronuncia poche parole di introduzione, inneggiando alla unificazione del proletariato. (Con l'aria che tira!).

Segue Mocci, il quale si affanna a spiegare il valore della manifestazione del 1° maggio e dice che essa rappresenta la rassegna delle forze proletarie, il bilancio dell'attività dei lavoratori.

Il conferenziere aggiungendosi che presto proletariato, novello Icaro, libri le sue ali (di cera) nell'etere vasto del divenire sociale.

Nasceroni, in nome della Lega generale, accenna alla odierna agitazione dei muratori e naturalmente alla conquista delle 8 ovvero 9 ore di lavoro, inneggiando alla pace, all'amore, al benessere sociale e... chi più ne ha più ne metta.

Sale poscia sul rudero-tribuna Arturo Labriola. Egli si dilunga a svolgere tutta la dottrina sindacalista, servendosi di formule scientifiche e di definizioni politico-economiche che lasciano in un silenzio di stupore i coscienti ascoltatori.

Finalmente, però, rivivifica il suo dire con un vibrato attacco a colui, il quale fu una volta il *leader* dei socialisti integralisti, condannò il suo presunto tradimento di alcuni mesi fa. E dopo avere biasimato il contegno dei deputati socialisti (nessuno dei quali era al Comizio) e messo del voto di sabato in favore del Ministero Luzzatti, chiude anche lui con una buona serie di luoghi comuni sul significato del 1° maggio e sul sole dell'avvenire.

Il pubblico ha capito poco; ma riceverà applaudo molto.

Si fa avanti quindi Fremanti, che parla a nome del repubblicani. Accenna anch'egli al voto al Governo, dichiarandosi fiero che il suo partito — a differenza degli altri popolari — abbia votato contro.

Ma i suoi vivaci assalti agli altri partiti, sollevano un tafferuglio sul vecchio rudere, improvvisato a tribuna. Gli insulti più volgari si incrociano. Uno grida: *Attenti che se vengo da sotto te buschero io!* L'oratore sale sulle trincee, quindi levano i bastoni e tentano di lanciarsi gli uni sugli altri. Alla... mischia prendono parte più attive Ottilo Vitali e Sassi; alcuni hanno il *revolver* in pugno.

Le bandiere rosse e nere si agitano per distogliere la folla sottostante dalla disgustosa scena; si grida al decoro, allo spettacolo che dà ai nemici: si propone di ritrovarsi più tardi e più soli per « fare i conti » e a forza di spintoni e di grida si ristabilisce la calma, e l'oratore conclude mandando le espressioni.

Segue il cons. com. Della Seta, della Lega gen. Egli ricorda le origini del primo maggio che dice festa dei lavoratori e — a proposito del manifeste dei cattolici — degli altri cose che non hanno la... primitiva dilla festa per i partiti popolari.

Ed è la volta dell'anarchico Aristide Ceccarelli il quale afferma che il discorso assai vecchio di Labriola basterebbe, poichè la verità sta sotto l'astro fiammeggiante (e nero) dell'anarchia.

Comunica la sua ultima scoperta, cioè che la fine del mondo annunziata per l'anno 1910 è dovuta a una cometa è un abile giuoco della borghesia per depredare il proletariato!

Parla della questione economica e mette fuori un'altra sua invenzione anarchismo: la continuazione di un nuovo partito internazion. del senza *pa*re, per marciare alla conquista della libertà, della giustizia, per far regnare il sole in basso.

I soliti applausi, e si fa avanti uno degli attuali muratori: Sacconi, della Lega operaia, che porta il saluto dei muratori scioperanti.

Paola Lombardi e invoca la solidarietà degli altri lavoratori.

Parpagnoli, considerato che hanno parlato più oratori di quelli promessi, dichiara che non c'è bisogno di ordini del giorno e che, prima di chiudere, la parola a Ceccarelli, un operaio che vuole a forza dir qualche cosa.

E diverti... amo: dice che si fanno questioni di politica, di fratellanza e non altro: ma di un nuovo nemico nessuno si è occupato: il padrone di casa!

Egli che è assai pratico in materia consiglia tutti di seguire il suo sistema e, malgrado — egli dice — le guardie dai « pelo di tigre che hanno man bassa con manette, pugni e revolvers », lo sapone: non si paga; quando si è cacciati via di casa si entra in un altro «noto sfondando la porta di un fiorentino, fino a che non si è cacciati ancora, per ricominciare da capo!

Così dovete fare! — finisce sgridando con una mano un rotolo di « citazioni ».

Tutti urlano, approvando, e il comizio si scioglie.

Intanto il cielo, che ha pazientemente atteso, sempre grigio e minaccioso, si decide e — funziona da segnale dell'ordine — manda già un violento scoppazzone che fa disperdere la folla meglio di qualunque carica di cavalleria.

Il comizio dei cattolici — Numeroso riuscì il Comizio fatto dai cattolici per il 1° maggio. La vasta sala dell'Educatorio di via delle Sette Sale era gremita di operai.

Presiedeva il comm. Paolo Pericoli con gli altri membri della Direzione Diocesana, Canini, Ricci, Chiri, Cingolani e Cochetti.

Sul palcoscenico erano tutti i rappresentanti dei Circoli operai e delle Unioni professionali, e le bandiere dei « Circolo cattolici Trastevere », dei « Tramvieri cattolici », della Società « Difesa », dal « Comitato parrocchiale Testaccio », della « Sezione giovani Testaccio » e molte altre.

Parlò prima l'avv. *Mario Chiri* sulla rappresentanza delle organizzazioni operaie cattoliche al Consiglio superiore del Lavoro, e passò in rivista l'opera di questa istituzione durante l'ultimo anno dal lavoratori cattolici nel campo economico e sociale.

Seguì l'avv. *Del Giudice* che s'intrattenne sulla libertà dell'insegnamento, condizione prima perchè un popolo possa dirsi veramente libero.

Cingolani portò il saluto di fraiellanza dei professionisti e degli studenti ai lavoratori del bracio. Fini inneggiando alla liberazione del proletariato dal giogo del politicantismo anticlericale.

Indi *Pericoli* parlò contestando e riprovando il voto del Consiglio comunale per la trasformazione dell'Opera Pia di Ponte rotto. Si propose poi il seguente ordine del giorno, che fu all'unanimità approvato:

« I lavoratori cattolici, riuniti per la festa del 1° Maggio, fanno voti solenni per l'incremento in Italia della legislazione sociale per la partecipazione delle rappresentanze delle organizzazioni cattoliche al Consiglio del lavoro — per la libertà di insegnamento — che sia risolta equamente la questione di Ponte rotto e al riguardo deliberano anche di inviare telegrammi di protesta al Sindaco e al Prefetto ».

Al suono dell'inno del « Lavoratori bianchi », il comizio si scioise.

— La commissione dei cantoni campestri, indetta dai diversi partiti per il pomeriggio, non ebbero luogo a causa del temporale che imperversò durante tutta la giornata.

Soltanto qualche gruppo di accaniti tradizionalisti volle sfidare l'ira degli elementi e si recò a goxvigliare in qualche osteria suburbana.

Non si ebbe a deplorare nessun incidente.

— *Le Associazioni costituzionali* — La sola festa campestre riuscita, malgrado il tempo pessimo, fu quella delle Associazioni costituzionali alla tradizionale Villetta fuori Porta S. Pancrazio. Vi intervennero varie rappresentanze con le rispettive bandiere.

Durante il consueto banchetto parlarono il prof. Grifoni, l'avv. Baccarcha e l'avv. Libotte.

Sul tardi la riunione si sciolse e un gruppo ricintrò in città preceduto dal concerto del Ricreatorio Vittorio Emanuele III, che intuonò la Marcia Reale fra grandi applausi.

Conversazioni letterarie. — Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare a domani le « Conversazioni letterarie » del prof. Angelo De Gubernatis.

Deputazione Provinciale. — Nella sua ultima adunanza vennero trattati fra gli altri i seguenti affari:

Monicomio — Affari diversi.

Bolsenne — Approva varie erogazioni.

Diario e trasferte — Marzo 19 6. Approva previa modifica alla leggenda.

Appia III — Sistemazione scoli. Si riserva di deliberare quando lasse costituito il consorzio.

Campagnano — Approvano Pietro Rapoli. Propone appalto lavori spezzatore manutenzione.

Morlupo-Leprignano. — Sistemazione. Collocato. Approva.

Gorano — Caserma reali carabinieri. Respinge proposta per fornire la caserma di alleggio per il sottufficiale comandante.

Montecompatri — Propone rinnovazione contratto affitto della caserma reali carabinieri.

Zenano — Delibera di concedere maggiore corrispondente affitto, purchè il Comune proprietario della caserma formisca altri locali per sezione lavori.

Bellegra — Propone rinnovare affitto col Comune per la caserma dei reali carabinieri.

Popolo — Respinge la proposta dell' Arma, perchè la caserma sia trasportata lungo la via Flaminia.

Labico — Propone la rinnovazione dell'affitto con i signori Gallai.

Popolo — Caserma rei carabinieri. Delibera di concedere un compenso di L. 50 al sig. Ferraro appaltatore del casermaggio.

Indennità sanitarie.

Marcello Reymond alla Soc. degli autori. — Il grande critico e letterato francese Marcello Reymond — che trovasi fra noi per compiere i suoi studi sul Bernini e il suo tempo — tenne nel ridotto del teatro Argentina, ove si riunì il codice della Società degli autori, l'attesa conferenza su « Il Delfinato e l'Italia nella storia e nell'arte. »

Il Reymond, che è anche un insuperabile oratore, che sa accattivarsi subito simpaticamente l'uditorio, narrò le vicende dell'arte nostra nel Delfinato, e dal medio evo passando al rinascimento, esaminò ed esaltò le magnifiche opere degli artisti italiani che colà lavorarono, e specialmente di Hébert illustrandone l'opera, e passò alle letterature, fermandosi su Stendhal e su Berlioz.

Terminò intrattenendo ancora come il Delfinato senta l'influsso dell'Italia e che i loro continui scambi intellettuali uniscano sempre più strettamente i due paesi.

La magnifica conferenza — illustrata da interessanti proiezioni - fu applauditissima dal numeroso ed eletto pubblico accorso.

La sera poi la Società degli Autori invitò Marcello Reymond a banchettare al caffè Faraglia. Intervennero più che spiccate personalità artistiche.

Brindarono Domenico Oliva, Sem Benelli, Venturi, Coselschi, Pascoli, ai quali rispose con un ringraziamento brindisi il festeggiato.

Liste elettorali dei probivri. — Le liste, definitivamente approvate dalla Giunta, sono esposte nella Direzione dell'Ufficio di statistica, via Poli 54, ed affisse all'Albo Pretorio sino al 15 corrente.

Virtuosi al Pantheon. — Il premio del Concorso Pontificio in sculture è stato aggiudicato all'unanimità al sig. Giulio Cozzoli; quello Agostini in architettura al sig. Francesco Priori.

I esposizione delle opere premiate avrà luogo al pubblico oggi 3 e domani 4 dalle 10 alle 12 nelle sale dell'Artistico Congregazione sull'atico del Pantheon.

Al Collegio Romano Raglionerl della Provincia di Roma. — Domani, 4 corr. avrà luogo, alle ore 21 una conferenza del comm. prof. Emanuele Pasqui, sul tema: « Il Ministero di Terra e Marina e il Stato in rapporto alla riforma finanziaria ».

Biblioteca Franklioiana circolante. — Giovedì (festa di Ascensione) la Biblioteca è aperta dalle 9 alle 12.

Alla Patombelleh. — Domenica il prof. Francesco Sabatini parlò della festa del maggio nell'età antica e nell'età evo e quindi, magistralmente, il sig. Vincenzo Boccia disse « L'Incendio della Minerva » di Ada Negri, ed il sig. Federico Filippi la « Servantese all'Adriatico » di Gabriele D'Annunzio.

Scelto pubblico assistova al genial trattenimento.

Una festa di primavera e della più geniali è stata quella dell'unione celebrata ieri fra Benvenuto Cagli, uno dei più stimati e stimatori industriali di Roma; mentre a lo signorina Livia Pinchetti, figlia al cav. Vito, una figura slanciata, bella, dal vero tipo romano gentile, buono il nostro amico Cagli, fra le innumerevoli gioie vedute, ha scelta la più preziosa — la più perfetta.

La cerimonia civile fu compiuta dal Sindaco Nathan, che offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro e un ricco mazzo di fiori. Furono testimoni per lo sposo: don Augusto Torlonia principe di Civitella Cesi e il cav. Aldo Jesurum; per la sposa

il comm. Page
Dreyfus dir. del
A mezzogiorno
cosia presso la fa
onore allo squi
schiera di signo
schitti dalle diva
attività della ca
Alla lavola ce
sposa e la mam
il, il pr. dos. A
lo sposo e la sig
sposa cav. Pinc
Aldo Capurro.
Alle altre otto
il comm. Ma
celsior, la sign
senatore Rouy,
on. Brunialti
Castelo e Mattei,
ronti e Pace;
comm. Vann
e cav. Matteì, si
cav. Lamberto
Colonnelli e Dall
Brunialti;
seguire. Lau
creti, cav. Colang
relli, cav. A. Co
Pignatelli, signor
De Gasperis, Ces
Pignalosa;
avv. G. Asc
losa, Cesare
Modiglioni e Ol
signorina Ci
Maiolo, Pia Fi
nonetti e sig. G.
E superfluo pa
me: non per nul
di primavera.
Dopo un brind
gurio agli sposi,
rindisi e un pic
rita del nonno
e che sarà lieto
ta — l'assemblea
assi si sa, che è s
lazione tutta di
Ora, per diritt
scente dalle dispo
avea stretto obbli
se richiesta; sicch
rigono alla pubbli
un ostruzionismo
sappure per cen
di Venezia, già

Pro Monte
la dei commercia
Botti, costituiva
rio. » Tenne la p
quino e consiglie
nalità, e dato bre
cizione, diede la
stemo argomento
pristari di Monte
quella regione ri
Lo statuto brev
Mandalari, tenne
Il Consiglio dir
Giacomo Bosche
giornali, Luigi Mo
le proposte che ne
il conte Cencelli a
Botti per la sua l
avere illustrato ac
l'avv. Mandalari p
Per adesioni e
Ignazio Botti, via
La lettura a
go che doveva ave
oggi alle 15.30 al
Lo sciopero
del 1° maggio è p
la grande sconfitta
muratori, che anc
ulcuno e continu
Vitali al compia
sorta alla resistez
fame. Ove che i s
ranno per le spese
turalmente!)
Accenna ad un
in giornata della
ne ed ammonisce
ogni decisione.
Maggiori particolari riporte le
toria dei cementisti
lo sciopero dei mu
Avverte che il c
gli impresari.
Esorta la classe
per tracciare così
chiarare dei viveri
ad unirsi a lui.
Prende poi la pa
ra di poter dare n
sotizia della cessa
Ricorda la lotta
cial e conclude ch
giunge la vittoria
rista lontano ad un
farà il vero 1° mag
E con questa chi
cie si scioglie il co
— Nella riunion
darsia circa due or
gli scioperanti e qu
stedata dal portiol
collega Luigi Cesa
sulla.
In una parte i m
richieste e non ha
ore di lavoro; dal
levano allontanarsi
timo spettacolo.
Oggi, i muratori
non altre pretese.
Nè il Prefetto, nè
raro il ritorno alla
I muratori dichia
sciopero ad oltran
Sempre come
detto da parte degli
1° maggio — che es
darietà degli altri i
provocare disordi
Ma è sperabile che
verranno prestarsi a
vevano luogo un altro
Sarà letto l'ordine
teri. Si tenga che qu
più turbolenti a prov
In ogni modo le a
precauzioni per tutela
Agitazione d
tina, alla Casa del
stio di falegnami.
Dopo lunga discus
riale, col quale si st
to del 20 0/0 sulla m
di ore di lavoro, Nicol
Ne anche nominate
che presentò detto
Dopo di che il Co
Bar in vendi
affare ghiotto. Rivol
chio N. 86.

PER IL
Vedi q

il comm. Page cond. alla Commerciale e il cav. Dreyfus dir. del *Grand Hotel*.

A mezzogiorno, nella maggior sala del *Bristol*, ossia presso la famiglia della sposa, con ovvenzo, per fare onore allo squisitissimo banchetto, una eletta schiera di signore e signorine e di notabilità maschili delle diverse sfere in cui ferve costante la attività della capitale del Regno.

Alla tavola centrale: il Sindaco Nathan fra la sposa e la mamma signora Cleofe Frosti-Pinchetti, il pr. com. Augusto Torlonia e il sig. Dreyfus, lo sposo e la sig.ra Riccardo Cagli, il padre della sposa cav. Pinchetti, il comm. Page e il cav. Aldo Beurmann.

Alle altre tavole, disposte con tattico criterio:

il comm. Marco Besso, il bar. Pfiffer dell'*Esercisior*, le sig.re Ripamonti e Livia Modigliani, senatore Bonz, Chauvet e signora Sindici;

gli on. Rinaldi e signora, Sindici, le signore Cattola e Mattei, on. Masciantonio. Spada e barone Ferrero;

comm. Vanni, signora Dall'Oppio, comm. Berti e cav. Mattei, signora Ida Coen, comm. Fortezza, cav. Lamberto Garroni;

signora Page, dott. Falbo, signora Ricci, cav. Colonnelli e Dall'Oppio, Renzo Romi, e signorina Brunialti;

signora Laura Ascoli, sig. Moscato, avv. Secreti, cav. Colangeli, signora Roncalli, cav. Picarelli, cav. A. Coen, signora Laura Ascoli, sig.na Pignatosa, signora Fortunato Moscati;

sigg. Modigliani, Catteli, comm. Gantini, Rossi De Gasperis, Cesare Conti, cav. Cremonesi, sig.ra Pignatosa;

avv. G. Ascoli, signorina Spada, sigg. Pigna tosa, Cesare Pinchetti, avv. Ricci, signora Ersilia Modigliani e Olga Moscati, cav. Colangeli;

signorina Chiostri, miss Hembry, signorina Mattei, Sofia Pinchetti e Dall'Oppio, signor Ripamonti e sig. G. Coen.

L'superfluo parlare delle toelette eleganti sime; non par nulla l'abbiamo istituita una festa di primavera.

Dopo un brindisi del Sindaco di cordiale augurio agli sposi, quattro bei versi romaneschi di Sindici e un ricordo del n. direttore alla memoria del nonno della sposa, il quale fu amicissimo, e che sarà lieto di un prompicte a nove mesi di u — l'assemblea passò nella sala così detta degli arazzi, ove la conversazione si protrasse gaia ed animata fra lo profumo dei fiori e nell'luminazione degli splendidi e artistici doni offerti alle sposa dal consorte, i parenti e dagli amici delle due famiglie.

Società amatori e cultori di Belle Arti — Riceviamo e pubblichiamo:

Fin dal 21 marzo un notevole gruppo di soci della « Società amatori e cultori di Belle Arti » chiese al presidente la convocazione di un'assemblea straordinaria per discutere su alcune modificazioni allo statuto sociale e sui sistemi che vigono per l'organizzazione delle mostre annuali.

Ma l'assemblea fino ad oggi non è stata indetta, anzi si sa che è stata accolta una domanda di dilazione fatta da altri soci.

Ora, per diritto di precedenza, per diritto inerente dalle disposizioni statutarie, la presidenza avea stretto obbligo di presentarsi alla discussione richiesta; ma che gli artisti sottoscrittori si dirigono alla pubblica stampa per protestare contro un ostruzionismo di nuovo genere, che non ha neppure per scusa l'inaugurazione della Mostra di Venezia, già da una settimana compiuta.

Nichelò.

primo firmatario.

Pro Monte Mario. — Domenica nella sala dei commercianti, ad iniziativa del signor G. Botti, costituivasi l'Associazione « Pro Monte Mario. » Tenne la presidenza il prof. F. Sabatini, il quale comunicate le adesioni di sodalizi a personalità, e dato brevi cenni circa lo scopo dell'Associazione, diede la parola al Botti, che parlò sullo stesso argomento, e fece appello a tutti i proprietari di Monte Mario e a quanti desiderano che questa regione risorga.

Lo statuto brevissimo redatto dall'avv. Oreste Manduzi, venne discusso e approvato.

Il consiglio direttivo rimase così eletto:

Onorario Boschetti, Ignazio Collo, Saporo Maggiorani, Luigi Morelli, Bernardo Stempfle, il quale propose che venga eletto presidente onorario il comm. Cassetti e sia fatto proposta al signor Botti per la sua iniziativa e al prof. Sabatini per avere illustrato storicamente il Monte Mario e all'avv. Manduzi per avere compilato lo statuto.

Per adesioni e comunicazioni rivolgersi al sig. Ignazio Botti, via della Scrofa 92.

La lettura dantesca del prof. Del Lungo che doveva aver luogo domenica scorsa si terrà oggi alle 15.30 al Nazzareno.

Lo sciopero dei muratori. — L'alba del 1° maggio è passata, ma non ha segnato nè la grande pacificazione, nè la vittoria del lavoratori, che anche ieri in numero di 3000 si riunirono a comizio.

Vitali si compiace della loro solidarietà e il sorta alla resistenza anche a costo di morire di fame. Dice che i sussidi fino ad ora giunti serviranno per le spese del Comitato d'agitazione. (Naturalmente!)

Accenna ad una riunione che avrebbero avuto in giornata gl'industriali col Comitato d'agitazione ed annunciò quest'ultimo a ponderare bene ogni decisione.

Magrini ripete le stesse cose ed accenna alla vittoria dei cementisti bolognesi, bene augurando per lo sciopero dei muratori locali.

Severe che l'occasione della discussione con gli imprenditori dovrà essere le 9 ore di lavoro.

Esorta la classe a non pagare il fitto di casa, a pretendere così una via al Comitato contro il rincaro dei vivori (!) ed a pensandore i *krumiri* ad unirsi al compagni scioperanti.

Prende poi la parola Sacconi, il quale si augura di poter dare nel comizio di domenica la lieta notizia della cessazione dello sciopero.

Ricorda la lotta che stanno sostenendo i fornai e conclude che se entro tre giorni non si raggiunge la vittoria si dovrà tutto il proletariato romano ad unirsi in isciopero, ed allora si farà il vero 1° maggio mediante un'azione diretta.

E cosa questa ch'ima gravida di terribili minacce si scioglie il comizio.

— Nella riunione di ieri sera alla Prefettura — durata circa due ore — fra la Commissione degli scioperanti e quella degli imprenditori, presieduta dal prefetto sen. Annarone e presente il collega Luigi Cesana, non si è potuto concludere nulla.

Da una parte i muratori insistevano nelle loro richieste e principalmente sulla riduzione delle ore di lavoro; dall'altra gli imprenditori non vogliono allontanarsi da ciò che fu stabilito dall'ultima adunanza e che è la riduzione a nove soltanto oggi; i muratori torneranno dopo da capo domani, con altre pretese.

Nè il prefetto nè Cesana riuscirono ad appianare il disidio.

I muratori dichiararono di continuare nello sciopero ad oltranza.

Sembra come appare anche da ciò che fu detto da parte degli scioperanti nel comizio del 1° maggio — che essi faranno appello alla solidarietà degli altri lavoratori, nella speranza di provocare uno sciopero generale.

Ma è sperabile che le altre organizzazioni sapranno resistere all'inconsulto tentativo.

Stamane nella sezione della piazzale dell'Orto Agricola avrà luogo un altro Comizio.

Sarà letto l'ordine del giorno degli imprenditori. Si tenne che questa lettura possa spingere i più turbolenti a provocare disordini.

In ogni modo le autorità hanno raddoppiate le precauzioni per tutelare la tranquillità pubblica.

Agitazione di maggiorenni — Ieri mattina, alla Casa del Popolo, ebbe luogo un comizio di falegnami.

Dopo lunga discussione fu approvato un Memoriale, col quale si richiedono ai padroni: l'aumento del 20 0/0 alla tariffa ora in vigore e le 9 ore di lavoro, Nientemeno!

Fu anche nominato un Comitato di agitazione che presenterà detto Memoriale ai proprietari.

Dopo di che il Comizio ebbe termine.

Bar in vendita per L. 1500, pigione mite affare ottimo. Rivolgersi Via del Governo Vecchio N. 58.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 18-27 - Amm. 18-24

I pattuglioni! — Nelle 24 ore decorse i pattuglioni eseguirono 8 arresti per misure di P. S. e 4 per flagranza di reato ed elevarono 31 contravvenzioni.

Degli arrestati dal 30 aprile al 1° maggio, furono denunziati 4 all'autorità giudiziaria, tre trattenuti 2 obbligatoriamente e 12 rilasciati.

Per troppo guardare... — Presso ponte Sisto, ieri sera, il conduttore dei cavalli della reclame Florentino, Stefano Gabrielli, di anni 24, nato nella Colonia Eritrea, esplose due colpi di rivoltella, senza ferire, contro Vito Cavalli, di anni 28, che lo rimproverava perchè gli guardava troppo insistentemente la moglie.

L'aggressore di città Monza, accorse ad insiamo con il collega Santori affrontò il Gabrielli, il quale però gli esplose contro un colpo di rivoltella che gli sfiorò la faccia, producendogli escoriazioni.

Lo sparatore fu arrestato, ma l'agente Moccia fu costretto ad esplodere due colpi di rivoltella in aria per allontanare la folla che tentava liberare l'arrestato.

Un ragazzo in un pozzo. — L'altro ieri, alle 14, durante il temporale, vari ragazzi, sedendo una siepe, s'introdussero in un capannone del poligono militare presso Campo Verano.

Il tredicenne Otello Colson si sedette sulla copertura di legno di un pozzo, trattenendosi a ciarlare e a scherzare con i suoi compagni. A un tratto le assi della copertura cedettero e il sgraziato, così che il ragazzo precipitò nell'interno.

I compagni corsero sulla vicina osteria del Vaticano a chiedere aiuto. Accorsero immediatamente sul posto due individui che, per mezzo di una corda, trassero in salvo il Colson. Egli fu poi trasportato, con l'automobile dei vigili, all'ospedale di S. Antonio, ove i sanitari riscontrarono lieve commozione cerebrale, trattenendolo in osservazione.

Barufle in famiglia. — Il vetturino Cesare Ugolini, di anni 59, romano, nell'interno della sua casa, in via Salaria, n. 69, in seguito a diverbio per futili motivi con il proprio figliuolo Luigi e con la nuora Virginia Moretti di anni 32, e li feri scrivendi con un coltello, producendo loro lesioni al viso.

A S. Spirito, 12 giorni. Il ferito fu subito arrestato.

Tentato suicidio. — Ieri, nella sua abitazione in via dei Volsci 11, la vanisicetsne Maria Parnussi, perchè affetta da dolorosa malattia, bevve un bicchiere di ambiturco corrosivo.

A S. Antonio, giudizio riservato.

Gesta di ladri — Nella notte di ieri due sconosciuti penetrarono mediante chiave falsa nella cartoleria Bossi, nella quale trattenero di prelevare un foro per passare nella gioielleria Susolpi. Ma per le difficoltà di tale lavoro numeroso e per il timore di essere sorpresi, i due ignoti abbandonarono l'iniziata impresa ed uscirono dalla cartoleria allontanandosi verso piazza Venezia, proprio mentre passavano alcuni agenti i quali provvidero al piantonamento della cartoleria che rimase aperta.

L'autorità indaga.

— L'altra notte, i soliti ignoti, scassinata una porta del cortile dello stabile in via dei Babuino 56, penetrarono nel negozio di scerie della signora Giorgio Gallino e rubarono sciarpe, calze e cinture pel valore di mille lire.

La questura di Campo Marzio ha disposto per le indagini del caso.

— L'altra sera i soliti ignoti penetrarono da una finestra improvvisata in via Caroli, nell'appartamento di Giovanni Pompi, al n. 125 della stessa strada, e rubarono vestiti e biancheria per il valore di lire 1500.

Incidente al teatro Jovinelli. — Iersera al teatro Jovinelli, il calsolaio Domenico Otanni disturbava lo spettacolo con applausi fuori di luogo e con schiamazzi, intervenne le maschere del leggione lo invitarono ad uscire, ma egli si ribellò protestando.

Fu allora accompagnato alla porta, e, viva fortuna, se nella colluttazione riportò contusioni alla fronte giudicate, a S. Antonio, guaribili in dodici giorni.

Ribelli arrestati. — Verso le 18 in piazza della scuola Domenico Rossetti, di servizio a S. Spirito, cercava d'allontanare due individui che volevano entrare per forza.

A quel tentativo intervenne un terzo, che ebbe già la guancia e la percosse con pugni.

L'agente allora lo dichiarò in arresto, traducendolo dinanzi al locale Commissariato di Borgo, dove l'arrestato fu identificato per Adolfo Perinelli, abit. in v. degli Strengari 7.

— Per ribellione, oltraggio e violenza alle guardie municipali, furono pure arrestati, il macchierino Raffaele Cesarini e i carrettieri Costantino Peri e Pietro Leti.

Stamane saranno giudicati per direttissima.

La disgrazia del giorno — Maria Coltrè, di anni 79, ieri sera, salendo le scale della sua abitazione in via Borgo Nuovo 81, cadde, riportando contusione alla testa.

A S. Spirito, dopo le cure del caso, fu giudicato in grave stato.

— Il ragazzo Riccardo Picchetti, transitando lungo via Caipoli, fu investito da una vettura pubblica, e riportò frattura dell'omero destro, giudicata, a S. Antonio, guaribile in 30 giorni.

— Maria Ravioli, di a. 54, ieri, scendendo le scale della sua abitazione, cadde, fratturandosi il piede destro.

Portata a S. Spirito, guarirà in 40 giorni.

12 ritratti L. 2,50 (6 a cartoline e 6 visite «Liberty») G. BORGHESE e l'unico fotografo in Italia che sia anche fabbricante di lastre fotografiche, quindi è il solo che può praticare dei prezzi veramente eccezionali.

Stabilimento fotografico - Corso Vittorio Emanuele 175 bis (giardino della Cancelleria) Fabbrica a motore per le lastre al gelatinobromuro - Mantellate 16-16-A. Roma.

Il solo Stabilimento fotografico G. Borghese è quello che trovasi nel GIARDINO DELLA CANCELLERIA e non ha succursali.

ANTAGRA - BISLERI

guarisce la Gotta e la Diatesi urica

Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

MONTE DI PIETÀ.

Mercoledì 4 maggio 1910 - La 2ª *Custodia* vuota

Gli oggetti di cui impegnati il 12 giugno 1902.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 22 giugno 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti

vincolati ad un anno 3,50 0/0

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera e prossi popolarissimi al dark protagonista Oliva Petrella, ed il ballo *Coppelia*.

Domani *Pagliacci*, Giovedì ultima rappresentazione diurna della *Tosca*.

Argentina. — Stasera il *Tamore dei tre Re* di Benelli ed *Il ritorno* di F. M. Martini pone ieri sera termine al corso delle sue rappresentazioni la Compagnia Stabile.

Valle. — (V. in 2ª pagina).

Nazionale. — Stasera si replicheranno *A San Francisco* di S. Di Giacomo e *Addio mia bella Napoli* di L. Bracci.

Quirino. — Per stasera si annuncia una interessante novità: *Beco sudicio* o *Fra distanze e cuoli*, commedia storica forestiera in 3 atti, di A. Rocher.

Manzoni. — Oggi si riposa *Lo dame de chez Maxim*.

Acquario Romano. — Da oggi le spettacolo sera diviso in 4 sezioni, e si daranno alle 16 e 18,30 *Geisha*, alle 20 e 21,30 *Re Tulipan*.

Salone Margherita. — Successo entusiastico di *Odette Valery* e stasera debutto di *Aristide Garano* e di *Dina Rinaldi*.

Olympia. — Oggi debutto del Trio *Mackwell*, insuperabili ginnasti all'arco di acciaio.

Stagione lirica all'Adriano.

Domani sera con il *Trovatore* si inaugurerà una stagione lirica, che avrà termine col 28 agosto.

Oltre il *Trovatore*, si daranno *Norma*, *Rigoletto*, *Don Pasquale*, *Bruni*, *Favorita*, *Sonnambula* e *Barbiere di Siviglia*.

Nell'elenco artistico figurano i nomi delle artiste Andreanecki, Antiveri, Biondi, Di Vergy, Fernandez, Ferrazzi, Mascagni, Marchisio, Rinaldi, Vuick; e dei signori Albertoni, Argentini, Castellani, Cesarini, Cortesi, Gentili, Giusti, Giorgi, Moralis, Moriat, Pompa, Sabbi, Saporito, Scarpini, Sorti, Urso, ecc.

Al concertatore e direttore Gianni Buccerl.

60 professori d'orchestra e 60 coristi.

NOVELLETTA ANTICA di N. Tioli

al METASTASIO.

Malgrado una certa prolissità, questa nuova commedia, cui forse meglio converrebbe il nome di dramma, ebbe ieri sera buona accoglienza.

Il dialogo è vivo e spigliato e l'autore dimostra di aver con amore studiato l'epoca in cui ha fatto l'azione del suo dramma, il cinquecento.

Veramente forte e tragica è l'ultima scena.

Ottima l'esecuzione del Vitti e degli Zambuto.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Fedora, Coppelia. ore 21.

Argentina — Il maestro delle donne, ore 21.

Nazionale — A San Francisco — Addio mia bella Napoli, ore 21.

Quirino — Beco sudicio, ore 21.

Manzoni — Le dame de chez Maxim, ore 21.15.

Metastasio — Al mese di aprile, ore 16.30 — La buona istenzione, ore 21 — Novelletta antica, ore 21 — O bere o affogare, ore 22.

Salone Margherita — Spettacolo cinematografico, dalle 16,30 alle 23,30 — Teatro di varietà ore 21,30.

Olympia — Teatro per famiglie, ore 16 alle 23.

Jovinelli — Spettacolo variato, ore 15 alle 21,30.

Acquario Romano — Spettacolo di canto e musica ore 16, 18,30, 20 e 21,30.

Salle Humberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Stabilimento Romano — (Porta Salaria) Grandi partite al giuoco del pallone, ore 17.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non trascuri di aggiungere il nome GIULIANI, in cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero accorgli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Veduta la Fabbrica

MILANO

Ferro-China Bisleri

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata e consigliata di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

Depositario in Roma: G. ELLI, via Celsa 4

Tisi-Tubercolosi

Vedi avviso in ultima pagina

FERNET-BRANCA

Specialità del

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO TONICO

CORROBORANTE

APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

VISTA debole e difettosa

IL 15 MAGGIO PARTIRÀ DA ROMA

lo specialista di *diottrica oculistica*,

Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER;

fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e cella debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni meno i festivi dalle ore **10** alle **12** ant., dalle **2** alle **5** pom. in via del **Babuino, N. 93,** piano primo. **ROMA.**

Ultime Notizie

La relazione al Re.

Domenica mattina, ha avuto luogo, al Quirinale la consueta relazione dei Ministri a S. M. il Re per la firma dei decreti.

Sua Maestà ha firmati, tra altri i decreti seguenti:

Ministero Interno

Approvazioni dei seguenti statuti organici:

Monteforvino (Livorno) Confraternita del SS. Sacramento — Arena Gattuzzo (Novara) Congregazione di carità — Ferrera Erbognone (Pavia) Asilo infantile - Civitella d'Agliano (Roma) Monte Frumentario - Oneglia (Porto Maurizio) Istituto Sordomuti - Pieve Fosciana (Lucca) Erezione in Ente morale della Pia casa di ricovero Umberto I° ed approvazione dello Statuto - Società torinese protettrice degli animali, autorizzazione ad accettare un legato di lire 3,000 annue - Approvazione del bilancio 1915 delle seguenti provincie: Grossetto, Catanzaro, Caserta.

Ministero dei Lavori Pubblici

Concessione alla società Anonima Fermana Trasporti Automobili di esercitare un servizio pubblico di trasporti con vetture automobili fra la città e la stazione di Ortino Casellieriedo sulla ferrovia Ancona-Roma.

Concessione al signor Francesco Arnone di esercitare un servizio pubblico di trasporti con vetture automobili sul percorso Comuna-Celico-Spezzano Grande-San Giovanni in Fiore.

Concessione ai signori Giovanni Saccone e Vincenzo Mandato di esercitare un servizio pubblico di trasporto con vetture automobili fra la stazione di Campolattaro (sulla ferrovia Benevento-Termoli) e l'abitato di Casalvetere Valforiore.

Approvazione della variante al piano regolatore e di ampliamento per la Città di Genova nella regione Cavalletto nel tratto compreso tra le mure di S. Chiara e la via Innocenzo Frugoni.

Concessione di sussidio al Comune di Carpenedolo (Brescia) per provvedere alla riparazione e difesa di opere stradali, danneggiate dalle piene ed alluvioni del 7-8 novembre 1906.

Concessione di sussidio al comune di Aquila di Arroscia (Porto Maurizio) per la costruzione di una strada in servizio dell'accesso da quell'abitato alla stazione ferroviaria di Albenga.

Ministero del Tesoro.

Concessione di una indennità mensile di disagiata residenza agli impiegati che prestano servizio nel Comuni colpiti dal terremoto.

Corrusione dell'art. 38 del testo della legge 19 luglio 1900 dell'assestamento del bilancio di previsione 1905'1906.

Ministero di Agricoltura.

Nomina del Presidente del Collegio dei Probiviri per l'industria della carta con sede in Isola del Liri.

Ministero della P. Istruzione.

Approvazione dello Statuto organico per la organizzazione e l'amministrazione del patrimonio del discolto collegio medico di Napoli.

Il Senato di ieri.

Esaurì la discussione generale del disegno di legge sul demanio forestale di Stato.

Oggi si procederà a quella degli articoli.

Lo svolgimento dell'interpellanza Arnaboldi sulla riforma del Senato è fissato per venerdì 6 corr.

La Camera di ieri.

Seduta calma e breve, unicamente dedicata alle interrogazioni ed alle interpellanze, a due delle quali, di argomento economico, ha risposto l'on. Luzzatti, Presidente del Consiglio, come alle chiarazioni, che hanno soddisfatto completamente gli interpellanti.

All'apertura della seduta, e prima di intraprendere la discussione degli oggetti all'ordine del giorno, il Presidente ha con eloquenti e commosse parole commemorato Giuseppe Pavoncelli, morto ieri a Napoli, ricordandone le benemerenze, specie verso la regione pugliese, di cui era ornamento.

Parecchi deputati e l'on. Presidente del Consiglio par il Governo si sono associati alla commemorazione.

Oggi principierà la discussione del bilancio dell'interno.

Fra gli on. Giolitti e Luzzatti.

Domenica sera l'on. Giolitti si recò a Palazzo Braschi per salutare l'on. Luzzatti e compiacersi vivamente con lui per il successo riportato dal Pres. del Consiglio con il poderoso discorso pronunziato sabato alla Camera.

Il colloquio tra i due uomini di Stato fu oltremodo cordiale. Esso, a quanto si assicura, non si sarebbe limitato ad un puro scambio di cortesie, ma avrebbe avuto anche un'altra importanza politica, essendosi gli on. Giolitti e Luzzatti intrattenuti sulle principali questioni interno alle quali la Camera dovrà presto pronunziarsi.

L'on. di Scalea a Palermo.

L'on. di Scalea, Sotto-Segr. di Stato agli esteri, si recherà il 9 corr. a Palermo per rappresentare il Governo all'inaugurazione del monumento a Mercantini (l'autore dell'inno di Garibaldi) e al patriota Carlo Albanese.

La Principessa Vera di Montenegro.

(S) Bari, 2. — Alle 19.30 è giunta da Roma la Principessa Vera di Montenegro, e, dopo aver fatto in vettura un giro per la città, si è imbarcata alle 21 sul piroscafo *Brindisi*, che è salpato alla volta di Antivari.

Eccedenze d'impegni

e maggiori assegnazioni.

La Giunta generale del Bilancio ha approvato le relazioni dell'on. Saporito al seguenti disegni di legge:

1) eccedenze d'impegni per L. 128,371.32 verificatesi nel preventivo del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1908-09.

2) eccedenze d'impegni per L. 1,885,35 verificatesi nel preventivo del Ministero d'Agricoltura per l'esercizio 1908-09.

3) eccedenze d'impegni per L. 167,858.55 nel preventivo del Ministero dell'interno per l'esercizio 1908-09.

4) maggiori assegnazioni di L. 66,157.99 per provvedere al saldo delle spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero dell'interno per l'esero 1908-09.

5) convalidazione di decreti reali col quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio 1909-10 durante i periodi delle vacanze parlamentari dal 21 luglio al 22 novembre 1909, dal 9 al 17 dic. 1909 e dal 30 dic. 1909 al 9 febb. 1910.

In ordine al quarto disegno di legge la Giunta ritiene come ogni anno sistematicamente il consuntivo dell'interno si chiuda con eccedenze d'impegni nelle spese residue iscritti in appositi capitoli aggiunti: riconobbe tuttavia che in confronto si passati esercizi si verifichi un progressivo miglioramento nella entità di tali spese, che vanno sempre diminuendo, e che le cause del ritardato impegno sono, per la massima parte, non addebitabile all'amministrazione. Trattasi di ritardi nella trasmissione dei documenti da parte delle amministrazioni locali e degli stessi creditori e di inesatte indicazioni agli per ottenere la completa documentazione delle spese e gli elementi precisi per la liquidazione del credito.

Per la difesa del passaggio.

L'on. Rosadi ha presentato alla Camera una proposta di legge per la difesa del passaggio, in 12 articoli, i cui capisaldi sono i seguenti:

I passaggi, le foreste, i parchi, i giardini, in a cque, le ville e tutti quei luoghi che hanno un aspetto caratteristico e degno di essere tutelato nella loro naturale o della loro particolare relazione con la storia e la letteratura non possono essere distrutti o deturpati senza il consenso del Ministero dell'istruzione. Presso detti luoghi non si possono eseguire nuove opere, nè ricostruzioni che ne danneggino l'aspetto.

Il Ministero dell'istruzione notificherà al proprietario o al possessore dei luoghi suddetti il notevole interesse attribuito e lo diffiderà a non distruggerli o ad alterarli: il proprietario conserva, in tal caso, non può trasferirne la proprietà o il possesso senza previa denuncia al Ministero dell'istruzione.

Ove il proprietario dichiari di non voler sottostare a detto vincolo, lo Stato, la Provincia, il Comune e gli altri Enti morali legalmente riconosciuti possono procedere all'espropriazione giusta la legge del 1885. Contro il rifiuto d'autorizzazione a distruggere od alterare e contro la procedura d'espropriazione è dato ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato.

×

La tutela delle bellezze naturali faceva parte del disegno di legge Rava presentato il 1° dicembre 1905; ma le disposizioni in materia furono stralciate dall'ufficio Centrale del Senato.

Consiglio di Ministri.

Ieri mattina dalle 9 alle 11 ha avuto luogo un Consiglio dei Ministri a palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Luzzatti.

Tutti i Ministri erano presenti.

Ministero Interno.

Dispacci dalle Provincie recano che la ricorrenza del 1 maggio è stata festeggiata dappertutto dalle classe operaia con comizi, cortei, conferenze riunioni, gite campestri ed altre manifestazioni.

Ovunque hanno regnato calma e tranquillità completa e l'ordine è stato perfetto.

×

Con RR. DD. 24 aprile vennero respinti i ricorsi presentati dal Comuni di Serrasanquirico e Morro (Ancona) per la decisione presa dalla Giunta provinciale amministrativa della spesa per il pagamento di annualità del sussidio governativo al vetturinio consorziale: è dal Comune di Cairo Veterano contro la decisione emessa dalla stessa Giunta provinciale amministrativa di Caserta.

Vennero pure respinti i ricorsi dei Comuni di Barbara e Castelleone Suasa (Ancona).

Ordinanza di sanità marittima.

Con ordinanza di sanità marittima del 1° maggio le provenienze da Rosario e da Buenos Aires sono sottoposte alla sorveglianza speciale per quanto concerne la peste contenuta nelle disposizioni sanitarie marittima del 1° settembre 1907.

Ministero Lavori Pubblici.

Ai funerali dell'on. Pavoncelli interverrà l'on. Sechi Ministro dei Lavori Pubblici, che vuole rendere un doveroso e devoto omaggio alla memoria dell'illustre parlamentare, che già resse il Dicastero dei Lavori pubblici ed ha lasciato così largo ricordo in tutto il Mezzogiorno.

S. U. D'AMERICA

(S) New-York, 2. — Secondo la *Tribuna*, il Presidente Taft chiederà al Congresso vasti milioni per intraprendere i lavori di fortificazione del Canale di Panama. La costruzione totale di queste fortificazioni importerà una spesa di 600 milioni di franchi.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Nordostseebahn Lloyd — Il « Fredrich der Grosse » è partito da New-York sabato 30 aprile a mezzogiorno per Napoli e Genova.

Lloyd Italiano — Il « Cordova », proveniente da Genova, ha proseguito domenica da Barcellona per San Vincenzo, Rio de Janeiro, Santos e Buenos-Ayres.

Il « Principessa Mafalda » è partito sabato da Buenos-Ayres per Rio de Janeiro, Las Palmas Barcellona e Genova.

Italia — Il « Verona », proveniente da Genova, Palermo e Napoli, è partito domenica mattina e Gibilterra diretto a New-York e Filadelfia.

Borse e Mercati

Roma, 2 maggio 1910.

Borse attive e in aumento durante la prima ora. Dopo, in chiusura i prezzi mantennero quello ricevuto, che la sentenza della Corte di appello intorno alla nota causa della Società ferroviarie collo Stato sia risultata favorevole alla Società.

Ora, la verità, è che la sentenza non sarà conosciuta prima di parecchi altri giorni.

Le voci fatte spargere sono quindi tendenziose

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 105.50 a 105.75 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 105.75.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 105.25.

Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 cont. 275.

Banca d'Italia 1461 a 1462 a 1459 a 1460 1/2 a 1457 a 1458 - Commerciale 907 a 908 - Credito 562 - Banco Roma 105 1/2 - Meridionali 700 a 697 - Mediterranee 476 a 480 a 477 - Omnibus 340 a 337 - Gas 1295 a 1299 - Condotte 885 a 883 a 884 - Assaldo ex L. 10 276 a 270 1/2 a 269 - Perrier 1065 - Piombino 163 - Ansaldo 75 a 74 1/2 75 - Montecatini 128 - Tubes 2 a 3 - Immobiliari 263 - Pirelone 130 a 129 1/2 a 129 3/4 a 128 a 128 1/2 - Carburo 667 a 668 a 673 a 672 a 670 a 672 - Acque 182 a 180 a 181 a 182 a 181 - Soda 86 a 87 1/2 a 86 a 87 a 85 1/2 - Zuccheri 79 1/2 a 81 a 80 - Bissaamento 81 a 83 1/2 - Zolfiere 10 a 9 - Kerka 353 a 354.

CAMBI: Parigi 100.62 1/2 — Londra 25.43

Berlino 123.95.

Cambio dazio doganale 3 maggio L. 100.63

Dal 2 a tutto l° 3 maggio fino a L. 100 e fine L. 100.50.

BORSE ITALIANE — 2 Maggio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 52	105 45	105 55	105 35
Id. fine mese	105 73	105 70	105 60	—
Id. 3 1/2 0/0	103 32	105 40	105 03	102 45
R. B. d'Italia	1456 50	1458 —	1465 —	1458 —
» Commerc.	903 —	903 —	905 50	—
» Cred. Ital.	581 50	583 —	583 —	—
» B. Roma	105 50	105 —	105 —	105 50
Mediterranee	437 —	437 —	—	439 —
Meridionali	696 —	697 —	702 —	696 —
Ass. Term.	1664 —	1673 —	—	—
Veneta	—	—	—	—
Navig. Gen.	417 —	415 —	—	—
Elettricità	367 —	366 —	—	—
Arm. Assaldo	268 —	—	—	—
Obbligazioni				
Ferrov. 3 0/0	—	377 —	—	—
» Merid.	—	304 —	—	—
R. d'Italia 3.75	—	504 —	—	—
Fond. Is. 4 0/0	—	510 50	—	—
» 4 1/2	—	520 50	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	505 50	—
Cambi				
su Berlino	123 96	123 97	123 90	123 87
» Francia	100 63	100 62	100 40	100 43
» Londra	25 42	25 41	25 40	25 40
» Svizzera	100 47	100 50	100 42 1/2	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 2 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 0/0 netto	105,52 82	103,71 82	104,34 56
3 1/2 0/0 netto	105,29 17	103,54 17	104,18 18
3 0/0 lordo	71,93 53	70,75 83	71,76 15

BORSE ESTERE

Parigi 2 Maggio	Apertura	Ultimissime	Chiusura precedente
frans. 3 0/0 amm.	—	—	98 75
3 0/0 perp.	—	—	94 —
ITALIANA 5 0/0	non quot.	non quot.	104 85
turca	94 87	94 45	94 50
spagnuola	96 32	96 20	96 47
russa nuova	100 90	100 95	100 95
portoghese	—	68 25	68 15
ungherese	—	98 95	98 80
Egiziane 4 0/0	—	503 25	503 25
Banca di Parigi	1840 —	1826 —	1842 —
Banca Ottomana	—	727 —	727 —
Credito Fondiario	—	—	810 —
Aaioni Suez	—	—	2705 —
Lost Tarchi	—	222 —	225 75
Ferrovie ital. Merid.	—	697 —	697 —
» sull'Indo	—	99 —	99 —
» su Londra	—	25 27	25 25
» su Madrid	—	—	—
» sull'Argentina	—	—	—

Vienna 2		**Londra 2 Maggio**		
	30	2	2 Apertura	2 chiusura
Orod. aus.	464 80	464 25	Consol.	—
Rend. ore	117 17	117 15	Italiana	—
» carta	94 80	94 80	Turca	—
Ungh. 4 0/0	92 85	92 20	Russo 0/0	—
» 5 0/0	92 85	92 80	Spagna	—
Unione. Ban.	594 75	596 50	Giappone	—
C. Londra	24 07 5	24 06	Egiziano	—
Lire ital.	94 80	94 80	Argento	—

Berlino 2			**Sconto ufficiale**	
	30	2		
Rend. 3 0/0	—	—	**SAGGIO**	
Ital. cons. 5 0/0	—	—		
Turca	—	—	Italia	5 per 0/0
Obbl. ferr. ital. 3 0/0	—	74 50	Francia	3 per 0/0
» Merid.	—	—	Inghilterra	4 per 0/0
» Roma	—	—	Germania	4 per 0/0
B. Comm. it.	—	—	Austria	4 1/2 per 0/0
A. C. Meridion.	182 —	187 50	Belgio	4 1/2 per 0/0
Credito ital.	84 50	85 75	Olanda	4 1/2 per 0/0
Banca	215 80	216 30	Svizzera	5 per 0/0
Comm.

MOULIN-GALANT

di **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

VIII.

Che strana allegria trovò Camilla.

— Sì, ma è figlio di suo padre rispose la donna con ripugnanza.

Ed afferrò il foglio che Richelieu teneva ancora in mano, facendo una riverenza cerimoniosa.

— Vaticne! birichina! disse il cardinale sorridendo a tanta grazia e bellezza.

Marion non se lo fece dire due volte e disparve correndo.

Appena a casa, chiamò la cameriera e le disse.

— Hai visto quella signorina che è venuta a trovarmi oggi?

— Sì signora.

— Non avrei nel mio armadio un costume da paggio o da cavaliere che potesse adattarsi a lei?

— Vi è quello portato una sera in segreto con molte più, e che andrebbe benissimo alla signorina.

— Credi?

— Ne sono certa.

— Allora guarda se è in buone condizioni, e fa' che sia pronto per domattina.

— E' inutile, perchè è quasi nuovo.

— In tal caso riempi la valigia di quanto possegno in biancheria da uomo e ritorna a Parigi, non ho più bisogno di te, Firmin basterà.

La cameriera distese sulla poltrona il costume che Marion destinava a Camilla, mentre Firmin riceveva l'ordine di procurarsi quattro cavalli per l'indomani alle dieci.

Dopo essersi accertata che tutto era pronto Marion si coricò, abbandonandosi felice di fare un viaggio in condizioni meravigli.

Il giorno dopo Camilla era in piedi alle sei, e ad onta dell'autorizzazione ricevuta non osò presentarsi prima delle otto.

Marion era alzata e l'aspettava.

— Finalmente è giunta! E' lei sempre decisa a partire?

— Più che mai.

— Sa lei cavalcare.

— Sì, signora.

— Ha mai provato a star in sella da uomo?

— Spesso perchè mio padre e il signor di Montmorency hanno desiderato che mi esercitassi.

— Allora siamo a cavallo!

— Che intende dire?

— Intendo dire, che questo è un costume da uomo per lei, e che fra due ore saremo in cammino, perchè io la seguo.

— E andremo da Montmorency? domandò Camilla con gioia.

— Andremo dove vorremo.

— Che lei ha ottenuto...

— Un salvacondotto, che ci abbandona mani e piedi legati tutti i governatori e carcerieri di Francia, figliuola mia.

E ciò dicendo trasse dal corpetto la carta fatale del cardinale.

— Badiamo però! che sua Eminenza generoso a modo suo ci destina a titolo di cavaliere servente un uomo che altro non sarà che una spia.

— Chi è?

— Il figlio di Laffeymas.

La ragazza fremette involontariamente.

— Ciò non c' impedirà, soggiunse Marion sottovoce, di far visita a quel povero Montbrun che è leggermente ferito...

Camilla impallidì.

— Si faccia coraggio. La ferita è cosa da poco. Il peggio si è che si trova in prigione.

— Allora è perso, gemette Camilla.

— Non ancora.

— Ma lei non sa che il cardinale ha tentato per tre volte di assassinarlo?

— Io so, ma non è una ragione. Troveremo un mezzo di cavarlo d' impaccio.

— Dio l'ascolti!

— E poi abbiamo tempo a pensarvi. Pel momento dobbiamo occuparci d' altro. Corra ad avvertire suo padre, gli dica che indosserà una livrea qualunque, e si provveda di un paio di pistole e ritorni qui subito. A proposito, la conosce quel Laffeymas?

— Non credo.

— Tanto meglio, altrimenti i nostri progetti, avrebbero potuto andar a vuoto. Orsù vada. Fra un'ora i cavalli saranno sellati e ci metteremo in viaggio.

Camilla raggiunse in fretta suo padre, che, come aveva dichiarato non fece nessuna difficoltà nell'indossare la livrea che aveva scovata da un vicino rivenditore.

Camilla però ora un po' turbata alla idea di travestirsi, di viaggiare in compagnia di una donna a lei sconosciuta, per quanto questa donna parava conoscer lei e i suoi più intimi pensieri.

Dopo aver fraddinato considerata la situazione, si recò da Marion col cuore sollevato, pensando che in fin dei conti rimarrebbe sempre sotto l'egida di Barthez, che certo non era uomo da farle mancar di rispetto.

Cammin facendo il mugnaio fece intendere a sua figlia come da quel momento alla divoutasse il salvator Camillo, e lei il suo servitore sino Rimino.

Giunsero da Marion, che trovarono pronta di tutto punto.

Aiutata dalla cameriera, Camilla indossò il costume destinatole; e quando Marion la condusse davanti ad uno specchio per giudicare dell'effetto, non potè reprimere un grido di sorpresa di fronte a tale metamorfosi.

Marion la prese per mano e la trascinò, ridendo per assenza.

Nel corrotto erano sellati quattro cavalli; un giovinetto di ventisei anni circa ispezionava la bardature: Laffeymas.

Appena comparve Marion con Camilla per la mano, il gentiluomo si scoprì rispettosamente, e contivisa si inchinò segnita dai due servitori, che si erano scambiato un saluto cerimonioso.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma**

Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.

— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— (Senza l'ECO DELLA MODA) —

Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8 | Estero . . . . . Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 35 - Sem. 18 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

— (Con l'ECO DELLA MODA) —

Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Estero . . . . . Anno L. 72 - Sem. 36 - Trim. 18
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 1 e 2 — Telefono 19-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Via Nazionale 1 (P. Sc. 19-56.
Tariffa: 4.5 pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea: — 8.a pagina L. 2 la linea.
Cronaca L. 2.50 la linea. Economici finanziaria L.2.
Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici volere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

MERCATO DI ROMA

Listino Ufficiale delle merci fuori dazio
Dal dì 17 al dì 23 Aprile 1910

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche ma. da strazo	Quint.	164 —	180 —
Bovi e vacche da campagna	»	— —	160 —
Bovi e vacche di Sardegna	»	163 —	167 —
Vitelli di latte	»	— —	— —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi di stagione	»	190 —	110 —
Abbacchi di rivendita a piccole partite	»	120 —	130 —
Capretti	»	195 —	195 —
Polli di Toscana	Paio	5 —	5 20
Pollanche	»	6 —	6 20
Pollastri e pollanche Valdarna sizze	»	7 —	7 50
Pollastri e pollanche scelti	»	7 25	7 90
Pollastri delle Marche	»	5 80	6 60
Pollanche delle Marche	»	5 80	6 —
Galline delle Marche	»	6 80	7 —
Pollastri di Perugia	»	4 —	4 80
Galline id.	»	6 60	— —
Pollanche id.	»	— —	— —
Piccioni	»	2 40	2 60
Galline Faraone	»	6 —	7 —
Anitre	»	7 —	8 —
Gallinaccio vive	Kilog.	2 50	3 —
Gallinacceita viva	»	3 25	3 50
Gallinacci macellati	»	3 —	3 30
Gallinacciella macellata	»	3 80	3 80
Capponi	»	— —	— —
Prosciutti romani entro dazio	Quint.	270 —	280 —
Granaioli	»	180 —	190 —
Mortadelle di Modena	»	218 —	220 —
Zamponi di Cremona	»	384 —	420 —
Prosciutti di Milano non Gnuts	»	218 —	220 —
Prosciutti di montagna entro d	»	218 —	220 —
Mortadelle romane crude entro dazio	»	260 —	280 —
Salami romani crudi entro dazi	»	288 —	300 —
Ventrimebe	»	178 —	190 —
Lardi (secondo il pesante)	»	180 —	180 —
Cotechini e Cremona vens. e dritti	»	150 —	160 —
Mortadelle di Brianza	»	224 —	225 —
Zamponi di Brianza	»	— —	— —
Zamponi di Modena	»	213 —	215 —
Prosciutti di Modena (vecchi)	»	308 —	320 —
Prosciutti di Modena (nuovi)	»	288 —	289 —
Prosciutti di Modena addobbo	»	208 —	210 —
Lardi di Bologna	»	180 —	190 —
Ventresche di Bologna (f. d.)	»	184 —	186 —
Mortadelle di Bologna	»	218 —	220 —
Salami di Milano Crespone	»	280 —	295 —
Cotechini e zamponi di Modena	»	175 —	180 —
Cotechini e zamponi di Bologna	»	175 —	185 —
Ventrite Romano (entro dazio)	»	180 —	190 —
Strutto d'America	»	160 —	160 —
Lardo d'America	»	165 —	165 —
Grano tenero nuovo Prov. Rom. 1. q.	»	20 —	20 50
id. id. 2. q.	»	— —	— —
Grano tenero staz. diverse 1. q.	»	19 25	20 —
Granone Provincia Romana 1. q.	»	15 50	16 —
Fiore di Farina N. 00	»	41 50	42 50
id. id. « 0	»	39 50	40 50
id. id. A 1	»	38 50	39 50
id. id. B 2	»	37 50	38 50
id. id. C 3	»	36 —	37 —
id. id. D 4	»	34 —	35 —
id. id. E 5 sacco comp.	»	33 50	34 50

Avena (stazione Roma) 1. q.	»	18 75	20 —
Avena stazioni diverse 1. q.	»	18 25	19 25
Orzo da birra	»	20 —	21 —
Patate di Viterbo	»	7 —	9 —
Patate di diverse provenienze	»	— —	— —
Cruschello	»	12 50	13 —
Pagliella nuova	»	28 —	30 —
Favino, nostrali nuove stazione Roma	»	19 50	19 —
Favino » » stazioni diverse	»	19 —	19 50
Semi d'lino (stazioni)	»	37 —	38 50
Riso Cimino	1.a qu.	56 —	58 —
Riso Oma	2.a qu.	51 —	53 —
Riso Ospizio gigante	1.a qu.	47 50	48 50
Riso Giapponese brillato	»	42 50	43 50
Riso cannolino	»	40 50	41 50
Fieno nuovo pressato a fuoco	»	8 —	8 50
Paglia di grano (fuori porta)	»	— —	— —
Caffè Portorico Rioco 1. qu.	»	315 —	320 —
Caffè Porto Rioco 2. q.	»	300 —	308 —
Caffè Guatemala Goniaves (S. Domingo)	»	283 —	275 —
Caffè Moka	»	330 —	380 —
Caffè Giava	»	345 —	360 —
Caffè Bahia	»	245 —	265 —
Caffè Santos 1. q.	»	225 —	270 —
Caffè Santos 2. q.	»	250 —	260 —
Pepe Giava	»	215 —	219 —
Pepe Singapore bianco	»	230 —	235 —
Zucchero in pani semi piccoli	»	147 50	148 50
Zucchero extra fino	»	139 50	139 50
Zucchero extra	»	136 50	137 50
Zucchero cristrifugo	»	137 50	139 50
Zucchero semolato prima qualità	»	140 50	141 —
Burro fior l'Agro Romano pan.	»	311 —	330 —
Burro di Milano prima qualità	»	317 —	320 —
Burro di Milano seconda qualità	»	282 —	285 —
Burro di Reggio Emilia	»	285 —	290 —
Formaggio dolce a cavallo 1. q.	»	195 —	200 —
Formaggio dolce a cavallo 2. q.	»	195 —	200 —
Formaggio duro a cavallo 3. q.	»	140 —	145 —
Olii d'oliva crudi, raffinati	Quint.	145 —	150 —
id. fini	»	150 —	155 —
id. da ardere	»	90 —	95 —
id. mercantili	»	130 —	132 —
id. Foglie fino	»	120 —	125 —
id. Sabina fino	»	125 —	145 —
Vino romano nuovo rosso	Ettolit.	12 —	15 —
Vino dei Castelli Romani 1. q.	»	18 50	14 —
Vino Monte Perzio Catone	»	13 —	15 —

Il Presidente
della Sezione Sindacato Mediatori delle merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI.

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno
Neurobiogano - rigeneratore dell'energia nervosa
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Cesi, Guarnieri, etc.
Di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, nella debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenzali.*

Solo il PRESTITO A PREMI della
Repubblica di San Marino
assicura la vincita di un premio importante a ciascuna diecina di Obbligazioni.
Il proprietario del Brevetto Italiano N. 49-49/1254-07 concederebbe in Esclusiva di Vendita e Processo e apparecchio bollatore per la fabbricazione di cellulose - desidera entrare in relazioni con industriali stabiliti nella vendita del lavoro - o a della concessione della licenza per la Provincia di Grosseto e Provincie sotto citate: - Mintenig a S. Stoccolma (Svezia).
PARAFULMINI IMPIANTI ELETTRICI TELEFONI, ECC. Fratelli
DALLE MOLLE
Due Macelli 10-11 Roma
Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE
Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi:
a) partenza da Parigi alle **18,10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6.30** e a Venezia alle 12,10
b) partenza da Parigi alle **22,10**, arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle **23,55**.
Le due treni rapidi partono quotidianamente di Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22.25** *b)* partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **14,25**.
Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, bar-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.
Inoltre ogni giorno fino al 15 maggio parte da Parigi alle **20,5** un TRENO DI LUSSO che giunge a Milano alle **12,30** e Milano e alle **16,50** a Parigi. Un altro treno di lusso (wagons-lits e restaurant) ogni giorno tutto l'anno parte da Milano alle **16,25** e giunge a Parigi alle **7,15** l'indomani mattina.
ASCENSORI FALCONI
Rapp. Carlo Moleschott - Via Volturno 58

« AEGRI SURGUNT SANI »
TISI-TUBERCOLOSI
pulmonare, bronco-alveolite, bronchite fetida, asma, affanno e simili gravi malattie respiratorie guariscono *solo* con la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. Migliaia di medici e di ammalati guariti la dichiarano *Miracolosa*. La milionesima prova assai fatti documentati con lettere spontanee ed autentiche. Ne riferiamo alcune:
Cocriano (reggio E.) 4-9, 09 — Avende usato la vostra *divina* Lichenina al creosoto e menta e constatato l'esito *meraviglioso* ottenutone, non so come ringraziarvi. Senza la vostra generosità nel mandarmene *gratis* 6 fl. a quest'ora sarei forse morto. Ero ammalato da due anni, e dopo aver fatto la vostra cura mi pare di esser diventato un altro uomo, e mi posso dire *perfettamente guarito*. Con stima vi saluto. *Camillo Onisto.*
Voglie Mezzano (Lucca) 16-11-09 — Mi sarebbe a pubblicare che la vostra cura mi ga fatto risanare e rinfrovanire al pari di prima di cominciare la malattia. Avendo comunicato 12 fl. di *Lichenina al creosoto e menta* con 50 grammi della vostra essenza di menta ho ottenuto la *perfetta guarigione* e perciò ritengo pienamente che il vostro prodotto è superiore a tutte gli altri per guarire la tubercolosi pulmanare e la tisi. Prego spedire sette fl. di *Lichenina* al creosoto e menta e v' invio vaglia di f. 21 col n. 92. Servono per una mia conoscente, che da 15 giorni è stata dichiarata inguaribile da tutti i medici del paese. Spero guarirà anche essa come me.
Telesi Antonio.
Ilice, 2-4-09 — Con piena soddisfazione devo partecipare che SS. LL. che avendo sperimentato su di un mio ammalato con tubercolosi (lesione all'apice pulmonare destro) la *Lichenina al creosoto e menta* in numero di tre fiale, ha in esso rimitato splendidi e superiori alla mia aspettativa. L'infermo ha già ripreso l'ordinaria sua occupazione, avendo riacquistato la *perfetta sanità*. Le SS. LL. — senza esagerazione — mi hanno reso un importantissimo aiFumanità ed io esprimo i sensi di sincera contrariazione. Con sentiti omaggi. Dino Dottore
2 *Privitera Francesco.*
La *Lichenina al creosoto e menta* si trova in tutte le buone farmacie del Regno.
N. B. Evitare le falsificazioni e sostituzioni: chiedere sempre *Lichenina al creosoto e menta.*

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie	Tasti	Pile Leclanche	Quadri
	per cellule		3 Numeri L. 7.15
» » 2.50	bianchi . . . » 0.20	cellule. 14	L. 1.60	4 » » 15.50
» » 3.20	bianchi ott. » 0.25	18	» 1.80	5 » » 20.—
» » 3.80	bronzo . . . » 0.35	21	» 2.20	6 » » 25.75
» » 4.75	» » 0.30	»	» 2.75	10 » » 28.50
» » 6.—	speciali . . . » 0.50	»	» 3.—	12 » » 35.—

Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 3 Maggio 1910 — Invenzione della croce
Luna il sole alla 5.6 m. — **Tramonta** alle 7.8 s.
Leva la Luna alle 2.16 — **Tramonta** alle 0.4 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 p.s.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni dal 2 Maggio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	8.3	3/4 coperto	Nizza	14.4	sereno
Amburgo	6.8	1/2 coper.	Europa	6.0	coperto
Vienna	8.6	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	12.0	sereno	Atene	16.1	1/2 coper.
Parigi	9.5	sereno		17.8	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. ore 7	CIELO	MARE	Temperatura delle 24 ore massima	minima
Genova	14.1	1/2 coperto	calmo	21.2	14.7
Torino	12.2	3/4 coperto	—	18.9	9.7
Milano	12.3	3/4 coperto	—	19.0	10.7
Cuneo	12.2	1/2 coperto	calmo	17.4	11.5
Bologna	13.6	coperto	—	19.6	10.4
Ravenna	12.1	coperto	—	19.9	8.0
Firenze	13.6	coperto	lag. mosso	18.8	10.2
Venezia	14.9	1/2 coperto	—	23.2	13.2
Milano	14.0	piovoso	—	17.4	11.4
Bari	14.0	coperto	agitato	16.8	13.0
Napoli	15.5	1/2 coperto	calmo	19.7	12.7
Foggiano	9.6	coperto	—	16.6	7.8
Potenza	10.0	nebbioso	—	16.8	9.0
Palermo	15.0	coperto	molto agit.	19.0	12.4
Messina	17.2	1/2 coperto	mosso	22.5	14.8
Cagliari	13.8	sereno	lag. mosso	19.0	10.5

Probabilità: venti tra nord e ponente, forti sulle isole, talla inferiore a altri Adriatico, moderato altrove, cielo vario in Piemonte, generalmente nuvoloso altrove, con maggio più spesso mente al sud; mare agitato sul Tirreno inferiore, Jonio, Canale di Sicilia e Adriatico.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 60.60. Barometro a mezzodì 750.8. Termometro centigr. Temperature ore 9.30 massima 24.0.
Umidità relativa di mezzodì 7.18. Vento a mezzodì N. E. Stato del cielo 3/5 sereno.

Bisenzo.

Già misura ritrasmetta.
Di volatilità stazionaria.

Osservazione del precedente pomeriggio
MO - SCA - TO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 29 aprile 1910.
Nati di compresi 4 nati morti
Morti 29 dal quali 14 sotto i 7 anni

Morti

Alessandri Maria fu Angelo, Palestrina, 31, coni Pino I
Antonioli Maria fu Ciampietro, Manino, 60, ved. Lisi
Arrigo Salvatore di Adolfo, Roma, 8, falegname, sc.
De Caroli Natale di Pietro, Napoli, 39, tipografo sc.
Chiari Valerio fu Angelo, Firenze, 40, agrimensore, coni.
D'Emilia Giovanni di Ermenegildo, Valmontone, 36 mesi, coni
Matalini Pompeo fu Giuseppe, Spoleto, 80, pensionato ved
Cavanna Giovanna fu Luigi, Bologna, 76, indirizzata, coni
Rossi Margherita fu Francesco, Rimignano, 66, pens. vi.
Rocconi Amadeo di Carlo, Roma, 9.
Martini Clotilde fu Gaetano, Parma, 66, coni
Cecchi Filippo fu Vincenzo, Roma, 61, vetturino, coni
Sisti Alessandro fu Enrico, V. S. Maria, 67, sc. falegnami
Poli Luigi fu Francesco, Roma, 58, pensionato vol.
Ferrini Emilio di Antonio, Bracciano, 28, ved. Assunti

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI - Ingresso libero.

Vaticano e *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 9 alle 11. (Il permesso deve dalla Segreteria 8, dalle ore 8 alle 13).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Curo Vittorio Emanuele angolo via Cavour, dalle 10 alle 15.
Galleria *Doria*, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10-14.
Id. *Capitolina*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal ministero di casa del principe Torlonia).
Lateranense e *Museo Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, al Museo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Archeologico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 18.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 18.
Museo *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e **Carcere Capitolino**, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Forum Romanum, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonte.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 17.
Gallerie *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Moderna*, p. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *delle Stampe* v. Lungara 10, dalle 9 alle 16.

Ingresso contesimi 50.

Catacomb *Galleria Superiori* dalle 7 alle 6 e dalle 15 al tramonto.
Ingresso degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 3, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 3, dalle 9 alle 17.
Catacombe di *San Calisto* v. Appia Antica 38, dalle 9 alle 16.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Sale di Conversation

Francese pour les italiens — Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 5 à 7. — Prix 3 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3 à 5 — Magon Pabe.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Comune di Sant'Elpidio d'Enza - (Reggio Emilia). - 18 maggio - Costruzione di edificio scolastico - Pres. L. 97.000.
Ministero LL. PP. - 30 maggio - Manutenzione 1910-1916 tronco S. N. Pontassieve-Forlì. Pres. Compl. L. 183.980.
3 giugno - Idem tronco S. N. Contursi Barletta. Pres. compl. L. 155.542.
Comune di Cepagnocchi (Novara) - 12 maggio (dalle ore 10) - Vendita Comunale - Pres. Compl. L. 45.000.
Comune di Lodi - 10 maggio - Costruzione di bagni pubblici. Pres. L. 45.000.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.35	6.—	7.40	9.10	10.40	14.30	17.30	18.—
						20.15	21.55	22.40
Pisa-Torino . . .	»	8.—	8.55	12.30	15.20	19.—	20.40	22.45
Pisa-Milano . . .	»	8.—	8.55	12.—	15.20	19.40	20.40	23.45
Foligno-Terni . .	»	5.40	10.35		14.—	18.—	22.30	
Firenze-Milano . .	»	1.—	10.35	14.—	18.15	23.30	00.—	
Firenze	»			12.—	17.50			
Tivoli-Avezzano . .	»	7.30	12.—	17.55	20.—			
Tivoli	»	7.30						
Civitavecchia . . .	»	6.15						
Frascati	»	7.30	9.15	12.15	15.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina .	»	6.50	12.25	17.30				
Velletri	»				20.30			
Albano-Genzano . .	»	6.40	8.30	9.30	17.10	18.15	*	
Marcelli-Subiaco . .	»	7.25	17.30					

» = Treno

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	9.20	11.45	15.35	14.10	17.30	18.—
					15.15	21.55	22.40
Torino-Pisa . . .	»	8.35	9.35	17.45	19.20	20.25	23.40
Milano-Pisa . . .	»	8.35	9.35	17.45	19.20	20.25	23.40
						00.55	
Ancona-Foligno . .	»	7.10	11.40	14.10	19.05	22.—	23.45
Milano-Firenze . .	»	8.30	9.10		15.10	18.35	18.50	22.20
Foligno-Terni . . .	»	6.7	10.35		14.—	18.—	22.30	
Tivoli	»	8.10	12.25		14.35	20.—		
Firenze	»			9.40	12.20	15.5	18.10	20.40
Frascati	»							
Tarracina-Velletri .	»				9.30		15.5	20.55
Velletri	»	5.55						
Fiumicino	»	8.55				17.45	21.11	22.12
Albano-Genzano . .	»		10.15					20.—

da Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.—	9.15	12.15	17.50	
Fiano Fonte . . . »	6.42	9.57	12.57	18.32	
Percorrenze . . . a.	6.57	10.42	14.2	18.27	
Civitacastellana . »	7.—	10.47	14.7	18.32	
Percorso	1.20	1.32	1.52	0.42	
Civitacastellana . p.	8.20	11.—	15.—	19.—	
Percorrenze . . . a.	9.13	11.54		19.43	
Civ. Castellana . p.	6.8	14.10	17.38		
Percorrenze . . . a.	6.44	14.4	18.13		
Percorso	6.45	14.5	18.21		
Castelnuovo . . . a.	7.10	15.25	19.—		
Percorrenze . . . a.	7.23	15.38	19.16		
Nepi	7.30	15.45	19.23		
Roma . . . . . a.	8.10	16.19	19.40		
	1.20	1.32	1.52	0.42	

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . . . p.	6.—	9.30	11.20	15.15	18.30
Bagni . . . . . a.	6.30	10.15	12.20	16.22	19.30
Vill. Adr.	7.21	10.29	12.36	16.44	19.38
Tivoli . . . . . a.	7.30	10.37	12.45	16.52	19.47
Tivoli . . . . . p.	8.46	7.55	11.35	15.10	17.40	19.5
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.43	17.53	19.22
Bagni . . . . . a.	6.30	8.34	12.—	15.50	18.14	19.57
Roma . . . . . a.	6.45	9.—	12.30	16.30	18.45	20.30

Il treno che parte da Tivoli alle 19.5 è festivo.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti ottimamente provvisto impianto gas. Si preferisce una vicino via Trione. Mandare proposte: F. Y. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1091

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, ville da fittacamere, ville da villeggiatura, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Per i villini si vendono sul posto di Castello se al mare ve ne sono anche on L. 1.000. Rivolgersi F. SEVERI, piazza Colonna 366 Rinaso 68, dalle 2 alle 4 1/2 e dalle 10 1/2 alle 12 escluso i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore o segretario comunale, esattore, ragioniere di stabili o di serio azienda. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti a Roma, 7, presso Commissionario Giornale *Romano*. 1091

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina; oppure una grande stanza con cucina. Inviare offerte indirizzate all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. Z. 1113

Elettrometallomagnetoterapia Scientifica applicazione. Specialità guarigione malattie nervose, cattivo circolazione del sangue, anemia, debolezza generale. Assoluta segretezza. Febraro, via Pino Macelli 66, Roma. 1114

D' AFFITTARSI

Albergatori Ottima occasione affittasi per 1 feste mere presso Piazza Colonna, mobilio nuovo, termosifone ascensore, 25 stanze, 25 letti, 2 cucine, 2 sale da pranzo, 2 camere da letto. Rivolgersi all' Amministrazione del Giornale. 1114

Affittasi parte di un villino di nuova costruzione via ras-de-chaussée, sei camere al terzo piano, vani sotterranei, riscaldamento a termosifone, luce, riscaldamento termosifonico. Rivolgersi Amministrazione del Giornale. 1114

II^ CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, cent. 5 cad.

Si vende elegante charrette da Marinai Palermo n. 21 e 22 dal portiere. Rivolgersi via

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per comunità religiose o collegio vendesi vasto terreno corso con fabbricato - campagna nella provincia di Roma presso il bagnante di grandezza. Scrivere Ufficio 15, terzo piano.

III^ CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 36, attualmente addetto a nella provincia, fornito di ottimi documenti e di sicura da Roma in maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, ancora di Roma, nella capitale od a condizioni